BONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. ..., semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione, 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 22 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5787

S. E. Imrédy è partito da Roma
dopo una visita al Centro di Guidonia
Vasta eco internazionale al comunicato conclusivo dell'incontro

ROMA, 21

Il Presidente del Consiglio ungherese Imrédy, terminata ierse- la sua visita ufficiale al Go- no italiano, ha lasciato oggi pomeriggio la capitale in au- obile, insieme con la consor- e con il Ministro d'Italia a dapest.

Durante il suo viaggio per giungere la frontiera e ritor- e in Patria, S. E. Imrédy terà alcune città dell'Um- e della Toscana, profit- do di tale occasione per stu- e le organizzazioni periferi- delle grandi istituzioni fasci- e per visitare le maggiori lizzazioni del Regime.

tamane alle 8.45 S. E. Imré- si è recato a visitare il Cen- aeronautico di Guidonia. Ri- to da S. E. Valle e da un o gruppo di ufficiali genera- superiori, l'illustre Ospite, o aver visitato i vari repar- perimentali del Centro, si è to all'aeroporto ov'erano erati gli ultimi prototipi di arecchi, alcuni dei quali han- eseguito voli dimostrativi. S. Imrédy, che si è vivamente ressato al progresso realiz- dall'Aeronautica italiana, asciato Guidonia alle 9.45.

a sosta di Assisi

ASSISI, 21

rovenienti da Roma sono qui ti il Presidente del Consiglio ngheria con la signora de Im- , accompagnati dal conte Vin- Ministro d'Italia a Budapest e e personalità del seguito. Il està ha guidato, nella visita basiliche di S. Francesco e hiara, S. Maria degli Angeli e Damiano, gli Ospiti illustri che stati accolti ovunque da di- trazioni d'entusiastica sim- a.

accoglienze di Perugia

PERUGIA, 21

uesta sera è giunto a Perugia residente del Consiglio unghe- De Imrédy con la consorte, lto con calorose manifesta- da parte della folla e rice- dal Prefetto, dal Federale e altre autorità e gerarchie. Gli stri ospiti saranno ricevuti do- ni in comune e visiteranno le re d'arte principali della città Università per gli stranieri.

compagni di destino,,

ROMA, 21

ommentando il comunicato sul- onversazioni politiche svoltesi il Capo del Governo de Imrédy Ministro degli Esteri d'Unghe- De Kanya e il Duce e il no- Ministro degli Esteri conte no, il Giornale d'Italia *rileva la a riconsacrazione della solida- à politica ed economica tra l'I- e l'Ungheria e del posto che solidarietà tiene nel sistema a politica estera degli accordi egli indirizzi dell'Italia e del- gheria. Questo fatto — scrive ornale — non è generico e for- e.*

sso prende una concreta im- anza di nuova affermazione di te ai vari tentativi che ancora uesti giorni si sono esercitati denunciare una inesistente lessità della politica magiara ronte all'Italia e di fronte alla mania. Ancora l'altro giorno il rnativo Esti Ujsag *ha fissato ri gli indirizzi ungheresi sori- lo che «la politica estera un- rese ha fatto bene i suoi calcoli ndo si è posta al fianco di co- che la geografia, la storia e mpatia designano a suoi com- i di destino». E fra questi pagni, non di una fuggevole ma di storia nazionale, sono nto l'Italia e la Germania e e la Jugoslavia, che è ormai ata nel profondo sistema dei orti italiani e con la quale il erno di Budapest va felicemen- sviluppando una sana politica hiarificazioni e d'intese.*

nza dunque parlare di qua- llici, come già vorrebbero ta- commentatori stranieri si può are di una zona di chiarezza e olidità che si estende in super- e in profondità nel centro Europa, con particolare por- per i casi e i movimenti della a e complessa regione danu- a e affini. La politica associa- talo-ungherese, che si svolge in onia con le finalità dell'asse na-Berlino, tende alla pace con- nata alla giustizia. L'Europa onclude il giornale — non co- e ancora il vero regno della tizia. Per il suo avvento que- politica di amicizia tra Roma udapest s'individua con natu- ed evidenti elementi di dina- no e di attività; pur nello spi- della responsabilità che la a.

Compiacimento in Ungheria

BUDAPEST, 21

Gli abitanti di Budapest hanno appreso con vivo compiacimento il testo del comunicato diramato ieri sera alla fine del programma ufficiale dell'incontro romano tra gli statisti ungheresi, il Duce e il conte Ciano.

Largo scambio di vedute

Con particolare soddisfazione viene rilevato che le conversazioni di Roma, attraverso un largo scambio di idee e di vedute sull'attuale situazione internazionale non solo hanno contribuito al rafforzamento dell'amicizia italo-ungherese, ma hanno servito a fissare in maniera inequivocabile, contro tutte le affermazioni di noti centri politici esteri, la posizione dell'Ungheria e gli interessi dell'Italia nel bacino danubiano. Lieta impressione ha prodotto l'affermazione sulla piena validità dei Protocolli romani nei rapporti tra l'Italia e l'Ungheria, che è venuta a confermare in modo solenne il punto di vista già espresso in precedenti occasioni dai due Governi. Con schietto consenso sono state accolte le espressioni riaffermanti la cooperazione della Nazione magiara con le Potenze dell'asse Roma-Berlino, essendo questa cooperazione una delle fondamentali linee direttrici della politica estera dell'Ungheria. Si constata, in particolare, con un senso di rafforzata fiducia che nel convegno di Roma si è svolto lavoro utile ed efficace per l'ulteriore sviluppo dei rapporti con i Paesi vicini, tra i quali viene presa in considerazione in prima linea la Jugoslavia.

I giornali pubblicano in prima pagina il comunicato ufficiale e ne pongono in risalto, nei commenti, i punti più importanti. Il *Függetlenseg* constata che i colloqui sono terminati con pieno successo, grazie specialmente alla viva simpatia con la quale il Duce segue i problemi magiari e aggiunge che l'amicizia italo-ungherese si basa su fondamenta immutabilmente solide e sarà in avvenire sincera e attiva come nel passato.

Comuni interessi

Il *Pesti Hirlap* rileva nell'articolo di fondo la riaffermata intensità di interessi delle due Nazioni nel bacino danubiano e osserva che la stampa mondiale, anche quella più tendenziosa e più diffamatrice, non potrà vedere alcun cambiamento d'indirizzo nella politica dei due Governi. Esprime, infine, la speranza che, sotto l'influenza dell'amicizia italo-ungherese, migliorino anche i rapporti tra l'Ungheria e la Jugoslavia, la quale, tra gli Stati della Piccola Intesa, è quella che mantiene le relazioni più soddisfacenti sotto ogni punto di vista.

Il *Pester Lloyd* scrive: Il comunicato finale sulle conversazioni del Duce e del conte Ciano con Bela Imrédy e Kolomanno De Kanya, semplice nel tono e nelle affermazioni, è pervaso da vero spirito di amicizia. Esso non contiene, com'era da attendersi, nessuna sorpresa, nessuna affermazione. Ma di significato non indifferente è la constatazione che i Protocolli romani rimangono pienamente in vigore, sia nel campo politico che in quello economico. Anche qui viene espresso il desiderio dell'Italia di vedere nel bacino danubiano un'Ungheria forte sotto ogni aspetto, desiderio che è stato manifestato anche dalla stampa berlinese e, specialmente, in una presa di posizione della *Corrispondenza politica e diplomatica*, che è stata molto considerata a Roma. Sia l'Italia che l'Ungheria e l'asse Roma-Berlino perseguono lo stesso nobile e realistico fine di fare armonizzare la pace con la giustizia.

Risultati positivi

Una cooperazione internazionale mirante a questo scopo è naturalmente aperta a tutti coloro che sono sinceramente animati dallo stesso ideale. In questa affermazione parlano sentimenti elevati e sapienza politica, che aprono larghe prospettive di ricostruzione europea. Il *Budapesti Hirlap* fa risaltare che il testo del comunicato si accosta al tono dei brindisi pronunciati lunedì sera e sottolinea che gli statisti italiani e ungheresi hanno esaminato attentamente tutti i problemi del bacino danubiano.

L'*Esti Ujsag* scrive che il comunicato diramato ieri sera a Roma, con il suo linguaggio lapidario ha dato la giusta risposta a tutte le fantasticherie messe in circolazione negli ultimi tempi intorno a un preteso disinteressamento dell'Italia nel bacino danubiano e a una disgregazione del sistema romano. Aggiunge che in questo convegno sono state riconfermate le linee direttive della politica estera dell'Italia fascista, che è una delle forze più dinamiche del progresso d'Europa.

Mette inoltre in luce questi positivi e concreti risultati delle conversazioni di Roma: 1) Le vedute dell'Italia e dell'Ungheria sul problema del bacino danubiano sono perfettamente identiche; 2) i due Paesi, uniti tra loro da tanti legami, sono concordi nel proclamare il pieno funzionamento dei Protocolli romani, sia nel campo politico che in quello economico; 3) le due Nazioni perseguendo il comune obbiettivo della pace basata sulla giustizia, vengono a trovarsi naturalmente anche con la Germania in rapporti di armoniosa cooperazione, cosicchè l'orientamento dell'Ungheria verso l'asse Roma-Berlino è determinato da ragioni e scopi chiari e inequivocabili; 4) si è rafforzata la solidarietà fra queste tre Nazioni, che è nata in tempo sfavorevole ed è stata collaudata attraverso difficili prove internazionali, superando ogni crisi e ogni ostacolo.

I seminatori di zizzania
non hanno fortuna contro l'asse Roma-Berlino

MONACO DI BAVIERA, 21

Le *Münchener Neueste Nachrichten* in una lunga corrispondenza romana, dedicata alla visita dei Ministri ungheresi a Roma scrivono che la pretesa rivalità italo-tedesca nell'Europa sud orientale è il tema preferito di coloro che bramano ansiosamente di veder sorgere qualche dissenso tra l'Italia e la Germania. Il giornale osserva che, dopo il collaudo dell'asse Roma-Berlino, che ha superato la questione dell'Austria, le speculazioni si sono accentrate verso l'Ungheria. La risposta è stata data dai brindisi di Mussolini e Imrédy, che sono una marcata, inequivocabile espressione della ferma politica dell'asse. Aggiunge che, economicamente, nell'Europa sud orientale vi è posto sufficiente tanto per l'Italia che per la Germania e la loro collaborazione, pure in questo, è molto più utile che non una concorrenza, anche agli stessi Stati danubiani.

Politicamente, dopo la pace dell'Adriatico, la Germania e l'Italia hanno lo stesso comune interesse a veder sorgere nel bacino danubiano un ordinamento politico basato sul rispetto di tutti gli Stati che ne fanno parte. Il giornale afferma poi che, tra coloro che vogliono approfittare della visita ungherese a Roma per cercare di destare «Gelosie di prestigio» fra l'Italia e la Germania, va annoverato, naturalmente, e in prima linea, il *Temps*, al quale la stampa italiana ha dato la debita risposta.

Il giornale rileva, quindi, come dall'incontro italo-ungherese a Roma emerga chiara la collaborazione tra Roma e Budapest, dove la politica italiana sta consolidando i rapporti dell'Ungheria con i suoi vicini e conclude: «la presa di contatto con Mussolini e con i suoi immediati collaboratori costituisce una tradizione della politica ungherese e, se si considera ancora che Imrédy ha voluto visitare di persona le grandi opere del Fascismo, non occorrono altri commenti alla visita ungherese trascorsa in così completa armonia.

Speciose interpretazioni francesi
alla visita dei Ministri magiari

PARIGI, 21

La stampa parigina ha pubblicato il comunicato conclusivo delle conversazioni italo-magiare. I commenti sono però scarsi e improntati a un riserbo che non nasconde un certo imbarazzo.

Gli sviluppi dell'incontro

Il corrispondente romano del *Temps* ritiene tuttavia che l'incontro diplomatico contenga i germi di un favorevole sviluppo per una politica costruttiva nel bacino danubiano. Il giornalista scrive: «La posizione dell'Italia e dell'Ungheria di fronte alla Germania, le possibilità d'intesa fra l'Ungheria e la Jugoslavia, come fra l'Ungheria e la Romania, offrono un insieme di problemi sui quali le vedute di Roma e di Budapest concordano. Se ne può dedurre che un'azione che miri a migliorare i rapporti ungaro-rumeni e ungaro-jugoslavi sarà perseguita nel campo politico.

Ci si era domandato quale sarebbe stata la sorte dei Protocolli del marzo 1934 e del marzo 1937, poichè questi strumenti tripartiti portano la firma di un Paese che oggi non esiste più come Stato indipendente. Il comunicato afferma che questi Protocolli rimangono in vigore per quanto concerne i rapporti politici ed economici italo-magiari. Bisogna rilevare che, secondo il comunicato, la politica di Roma e di Budapest non si allontana dalle direttive dell'asse e che essa tende a una collaborazione aperta a tutti i Paesi, affermazione che è stata formulata nei brindisi di Palazzo Venezia da Benito Mussolini e da Imrédy e che è stato ritenuto opportuno ripetere nel comunicato finale. Con ciò anche si vogliono confutare le argomentazioni presentate dai giornali stranieri che hanno ritenuto la posizione dell'Ungheria come difficile tra Roma e Berlino.

La Jugoslavia e il Centroeuropa

In quanto ai risultati diplomatici dei colloqui romani si continua a mantenere un riserbo estremo negli ambienti ufficiali e ufficiosi italiani e ungheresi. Tuttavia l'idea che la Jugoslavia è stata il perno attorno al quale si sono aggirate le conversazioni di questi ultimi giorni prevale in tutti i circoli politici e diplomatici della capitale italiana».

Il *Populaire*, invece, ritiene assolutamente infondata l'interpretazione secondo la quale Mussolini avrebbe in vista la formazione di un blocco italo-ungherese-jugoslavo destinato a costituire un triangolo italo-austro-ungherese e formare una certa linea di resistenza all'intensificarsi dell'attività pangermanista nell'Europa centrale e nei Balcani.

«Quest'interpretazione non regge, nè per quanto riguarda l'Italia nè per quanto concerne l'Ungheria. La politica ungherese — continua l'organo socialista — ha un solo scopo: il revisionismo. Finora essa ha affermato la sua preferenza per i mezzi pacifici. Ma le modifiche intervenute nella situazione europea, il dinamismo delle Potenze dell'asse Roma-Berlino, hanno aperto ai dirigenti ungheresi nuove prospettive. La crisi aperta dal conflitto tra Berlino e Praga li riempie di speranze e costituisce per essi una grande tentazione. Pensare che possa esservi una politica ungherese antitedesca è una vera follia. L'Ungheria è sempre stata strettamente legata alla Germania e lo è ancora più dopo l'Anschluss, tanto politicamente quanto economicamente. La Germania, la grande Germania, è ora vicina diretta dell'Ungheria».

Malignità socialiste

Per quanto riguarda l'Italia il *Populaire* afferma che oggi il suo scopo non è di creare uno sbarramento contro l'influenza tedesca. «La pressione di Roma sulla Jugoslavia perchè s'intenda con l'Ungheria si esercita da lungo tempo; e ha trovato in Stojadinovic un complice attivissimo. E essa si esercita non contro Berlino, ma unicamente contro Praga, contro Londra e contro Parigi».

La *Republique* vede anch'essa nelle conversazioni di Roma una presa di posizione contro l'influenza britannica, col proposito di controbattere ogni azione delle Potenze democratiche nell'Europa centrale. «Bisogna attendersi — scrive la *Republique* — che nelle proposte fatte a Imrédy, pur senza perdere di vista gli interessi italiani nei Balcani, l'Italia cerchi piuttosto di controbattere l'influenza tedesca nell'Europa danubiana, e cerchi il riavvicinamento ungherese-jugoslavo per completare la scissione in seno alla Piccola Intesa e far passare l'asse Roma-Berlino da Budapest e da Belgrado, in modo da sbarrare l'Europa centrale alle Potenze democratiche».

La posizione dell'Italia
rafforzata nel bacino danubiano

VARSAVIA, 21

Il giornale *Czas*, a proposito della visita degli statisti ungheresi a Roma, nota che la posizione dell'Italia nel bacino danubiano si presenta sempre più rafforzata, mentre l'incontro di Imrédy col Duce documenta la volontà dell'Ungheria di approfondire maggiormente, i vincoli di amicizia già felicemente esistenti fra i due Paesi.

Un simpatico gesto di S. E. Alfieri
rilevato dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 21

La stampa manifesta grande soddisfazione per l'intervento di S. E. Alfieri al pranzo offerto ieri ai giornalisti ungheresi, i quali furono lietamente sorpresi e vivamente lusingati da questa prova di simpatia e di considerazione data dal Ministro della Cultura Popolare. A dimostrazione della grande importanza e della vasta risonanza internazionale che hanno avuto i colloqui romani, vengono abbondantemente citati e riprodotti i commenti della stampa delle maggiori capitali europee.

Il Duce si compiace dei risultati
del Congresso internazionale di pediatria

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto i professori Spolverini, Vitetti e Colarizzi, rappresentanti il Comitato del quarto Congresso internazionale di pediatria ch'ebbe luogo a Roma lo scorso autunno, i quali Gli hanno offerto in omaggio il volume degli atti del Congresso e la somma di lire 10 mila, rappresentante il residuo delle spese sostenute.

Il Duce si è vivamente compiaciuto col prof. Spolverini e i suoi collaboratori per l'esito veramente brillante del Congresso ed ha destinato la somma rimessagli a vantaggio dell'Istituto ortopedico «Principe di Napoli», in Ariccia.

Una nuova rivista italiana
dedicata ai problemi della razza

ROMA, 21

Ai primi di agosto uscirà una rivista dedicata ai problemi della razza dal titolo La difesa della razza.

Il Sovrano a Francavilla a Mare
per l'inaugurazione del monumento a Michetti

FRANCAVILLA A MARE, 21

Ad iniziativa del Comitato nazionale per le onoranze a Francesco Paolo Michetti, presieduto dal Ministro dell'Educazione Nazionale, la cui Giunta esecutiva è presieduta dall'on. barone Giacomo Acerbo, verrà solennemente inaugurato il 31 luglio a Francavilla a Mare un monumento al grande pittore abruzzese. Il monumento, che sorge sulla piazza del celebre «convento» michettiano, è opera dello scultore Nicola D'Antino ed è eseguito con una elargizione personale del Duce.

La cerimonia sarà onorata dalla Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore. Quale rappresentante del Governo interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, che pronuncerà il discorso inaugurale. L'avvenimento, che ha portata di carattere nazionale, suscita il più vivo entusiasmo fra le popolazioni abruzzesi che si preparano a tributare al Sovrano le più fervide accoglienze.

L'amicizia italo-jugoslava
Una Divisione navale italiana
in visita ai porti della Dalmazia

TARANTO, 21

Oggi, al comando dell'Ammiraglio di squadra Riccardi, è partita per visitare i porti dalmati la Divisione navale composta delle corazzate «Cavour», «Giulio Cesare» e di quattro cacciatorpediniere.

Le unità partecipanti
e i loro Comandanti

ROMA, 21

A maggiormente rinsaldare i vincoli e i rapporti di solidarietà con la vicina Nazione amica, alla quale il nostro Paese è unito anche dal ricordo di una guerra assieme combattuta, il Duce, Ministro delle Forze Armate, ha, come è noto, deciso che delle unità della nostra Armata navale visitino alcuni porti della Jugoslavia.

In proposito l'*Agenzia del Mare* informa che hanno lasciato Taranto e sono ora in navigazione nell'Adriatico, dirette verso le coste jugoslave, le corazzate «Conte di Cavour» e «Giulio Cesare» e quattro cacciatorpediniere di grosso tonnellaggio: «Alfieri», «Oriani», «Carducci» e «Gioberti».

Le Forze navali, comandate dall'Ammiraglio di squadra Arturo Riccardi, che ha inalzato la sua insegna sulla «Conte di Cavour», nave ammiraglia della prima Squadra comandata dal capitano di vascello Bobbiese, toccheranno dal 22 al 24 luglio Cattaro e dal 25 al 28 luglio Sebenico.

Le altre unità della rappresentanza navale sono comandate: la «Giulio Cesare» dal capitano di vascello Brenta, il cacciatorpediniere «Alfieri» dal capitano di vascello Elena, il cacciatorpediniere «Carducci» dal capitano di fregata Lubrano, il cacciatorpediniere Oriani dal capitano di fregata Capponi e il cacciatorpediniere «Gioberti» dal capitano di fregata Pesante.

La stampa lusitana
sottolinea il significato del passo

LISBONA, 21

La comunicazione del Ministro di Portogallo al conte Ciano del riconoscimento dell'Impero, è posta in grande rilievo dalla stampa di Lisbona, la quale rileva unanime come il riconoscimento dell'Impero risalga al discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica Carmona in occasione del banchetto alla Legazione d'Italia di Lisbona, per la visita della squadra navale italiana. L'attuale comunicazione diplomatica conferma ufficialmente l'intendimento allora manifestato.

Il *Diario da Manha* scrive che il riconoscimento è conseguenza naturale della vera politica realista assunta dal Portogallo da qualche tempo. Aggiunge che la nomina del Console portoghese ad Addis Abeba sarà pure la logica risultante del chiaro atteggiamento del Portogallo. Il *Diario de Noticias* reca in testa alla prima pagina i ritratti del Re Imperatore e del Capo dello Stato portoghese e nel commento sottolinea che l'avvenimento è del maggiore rilievo nelle relazioni internazionalmente amichevoli tra i due Paesi latini.

I vincoli italo portoghesi
ribaditi dal riconoscimento dell'Impero

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* dice che il riconoscimento dell'Impero da parte del Portogallo era virtualmente avvenuto con i discorsi che furono pronunciati in occasione della visita della flotta italiana nei porti lusitani. Il riconoscimento formale che avviene oggi sanziona quindi una situazione che era già in effetto maturata. Tuttavia l'atto non perde nulla del suo valore morale e politico ed esso varrà a stringere ancor più intimamente i vincoli fra Italia e Portogallo, uniti da un'identica concezione dell'autorità e della forza dello Stato, da una identica concezione nella difesa della civiltà occidentale contro ogni tentativo di manomissione e intrusione violenta, perchè Italia e Portogallo sono state e sono associate e strette nelle varie fasi della questione spagnola.

I due Paesi sono inoltre uniti dalla comune loro missione civilizzatrice in Africa. Proprio in questi giorni il Presidente del Portogallo, signor Carmona, compie una visita nelle colonie portoghesi dell'Africa occidentale, visita che gli ambienti italiani seguono con viva simpatia e con il più cordiale augurio.

La Principessa di Piemonte e i figli
al soggiorno estivo di Sarre

AOSTA, 21

S. A. R. la Principessa di Piemonte e i Principini Maria Pia di Savoia e Vittorio Emanuele di Napoli, sono giunti stamane in treno alle ore 9.40 per il consueto soggiorno estivo al reale castello di Sarre.

Già da alcuni giorni, in trepida attesa, la città, orgogliosa dell'ambito privilegio che le è riservato, appariva fino dalle prime ore del mattino riccamente addobbata di tricolori e animata dall'entusiasmo di migliaia di convenuti da tutte le valli che, unitamente alle organizzazioni giovanili del partito e ai bimbi delle colonie montane, hanno improvvisato all'Augusta ospite una commovente manifestazione di affetto.

Su un'automobile di Corte, sotto un'incessante pioggia di fiori, S. A. R. Maria di Piemonte e gli augusti Figli hanno attraversato le vie festanti della città per raggiungere l'avito maniero di Sarre.

Il Duce assiste fra il popolo
al "Lohengrin,, nelle Terme di Caracalla
Ardenti manifestazioni di affettuoso entusiasmo

ROMA, 21

Il Duce è intervenuto stasera al Teatro del Ventimila nelle Terme di Caracalla, alla rappresentazione del «Lohengrin», cui ha assistito confuso tra la folla del settore popolare.

Il Capo tra il Suo popolo

L'automobile del Duce, giunta nel vasto piazzale prospiciente le mura imperiali, ha proseguito lungo la cinta Antoniana del viale che porta ai posti popolari. Mancavano circa 15 minuti all'inizio della rappresentazione e tra le aiuole fiorite del parco Capeno dilagava la massa degli spettatori, che sollecitamente raggiungevano i propri posti. Disceso dalla macchina, il Duce, ch'era accompagnato dal Ministro per la Cultura Popolare, è entrato nella fiumana della folla confluente in teatro. Subito riconosciuto, Mussolini è stato circondato dall'ardente entusiasmo del popolo, che sorpreso dalla Sua inattesa apparizione, ha prorotto in un grido immenso di esultanza. E, con il popolo, il Duce è entrato nel grandioso e suggestivo Teatro da Lui creato per il popolo.

Per assistere allo spettacolo Egli ha voluto scegliere uno degli ultimissimi posti in quella gigantesca platea che segna la linea estrema dell'incomparabile arengo lirico dell'Urbe. Entrato dopo aver acquistato un normale biglietto da due lire, quel biglietto cioè che permette per il suo modico prezzo a qualsiasi categoria di lavoratori di assistere alle più celebrate manifestazioni del canto e della musica, il Duce ha occupato una delle sedie del settore popolare.

Nella sterminata raggera della folla divisa, ma sempre confusa nell'enormità dell'assieme dai quattro ordini di posti, l'annunzio dell'arrivo del Duce s'è propagato improvviso e fulmineo e allora s'è levato fra le mura ciclopiche lo scroscio potente delle acclamazioni e il riecheggiante grido dell'invocazione. E la folla degli spettatori è stata libera di stringersi intorno al suo Capo: famiglie intere di operai e d'impiegati hanno potuto rimanere vicine a stretto contatto del Duce, che aveva voluto godere tra il Suo popolo l'elevato spettacolo d'arte nello scenario senza confronti delle secolari memorie di Roma. Schiere di Marinaretti e di Avanguardisti, frammiste alla folla, emergevano sulla moltitudine acclamante con le loro bianche uniformi in uno sboccio di gioia e di freschezza. «Duce», era il grido di queste fulgide rappresentanze della «Gil» e «Duce» era l'invocazione immensa del popolo addensato fra il velario policromo della scena e la cornice dei pini e degli oleandri, al limite estremo delle Terme.

Il compiacimento per l'esecuzione

Il Duce, sorridendo al richiamo festoso del popolo, rispondeva ripetutamente con il saluto romano alla moltitudine che continuava ininterrottamente ad acclamarLo.

Poi l'onda della musica wagneriana è salita sublime al cielo. Allora, sulla platea sconfinata, si è diffuso il silenzio e tra i giganteschi ruderi s'è aperto il quadro smagliante del primo atto del «Lohengrin».

Nell'intervallo tra il primo ed il secondo atto, mentre la manifestazione riprendeva calorosissima, il Duce è disceso nel vasto giardino dove in uno dei tanti chioschi, sempre nel settore popolare, ha ordinato una bibita, di cui ha voluto pagare l'importo. Anche qui la folla ha tributato al Duce il suo fervido, devoto saluto. Ritornato al Suo posto, il Capo ha assistito al seguito dello spettacolo.

Durante gli intervalli il Duce si è informato sul complesso delle manifestazioni musicali all'aperto, sull'ingente massa del pubblico che vi ha assistito nella successione superba degli spettacoli e sugli enormi apporti che la plebiscitaria e fedele partecipazione di folla ha dato allo sviluppo di questo importante settore artistico. Così il Duce si è anche informato dell'amplissimo impiego delle masse orchestrali, corali e sceniche.

Alla fine dello spettacolo il Ministro Alfieri si è recato sul palcoscenico per esprimere ai dirigenti tecnici e a tutti gli esecutori il vivo compiacimento del Duce per la perfetta rappresentazione artistica. Quando il Duce, al termine dello spettacolo ha lasciato il Teatro dei Ventimila, le acclamazioni del popolo hanno riecheggiato nell'augusta cinta imperiale con un potente ritmo di rinnovato entusiasmo, con un dominante grido di fede e di devozione.

La presenza del Duce allo spettacolo lirico, nel Teatro delle Terme di Caracalla, teatro estivo musicale, istituito per il popolo per volontà Sua, non deve suscitare meraviglia, in chi conosce il sentimento di solidarietà e di alta simpatia che il Duce ha sempre dimostrato per il popolo lavoratore. La partecipazione di Benito Mussolini alla rappresentazione lirica rinnova ancora una volta l'esempio non solamente della Sua squisita sensibilità musicale e della spirituale dedizione artistica del Capo alle manifestazioni liriche, ma la Sua presenza nei posti popolari, a immediato contatto con la moltitudine anonima, conferma con quale cordiale e franca effusione di cuore Egli scenda tra il popolo, come per unirsi, nella gioia liberatrice della musica, al palpito di serena letizia della folla.

I fornai e le maestranze
impegnati ad assicurare la miglior possibile qualità di pane

ROMA, 21

A seguito dei provvedimenti adottati dal Comitato tecnico corporativo del pane sulla base delle decisioni prese dalla Corporazione dei cereali nella sessione del 2 luglio corrente, la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare ha inviato una precisa circolare alle Unioni e ai Sindacati provinciali degli operai panettieri per illustrare dettagliatamente i provvedimenti stessi e per fornire opportune istruzioni in ordine ai tipi e ai prezzi delle farine e del pane.

Il *Lavoro Fascista* dice che la Federazione ha rigorosamente impegnato le organizzazioni provinciali a esercitare un sistematico controllo sulle qualità delle farine e del pane, invitandole a segnalare prontamente tutte le anomalie che fossero riscontrate, per le opportune informazioni alle autorità centrali competenti.

Ha inoltre impartito disposizioni per lo svolgimento di una intensa ed efficace azione di propaganda tra i lavoranti panettieri, riuniti in apposita assemblea, in favore dei provvedimenti stessi e per invitarli a porre in essere tutte le loro capacità tecniche e il più alto spirito di collaborazione con le aziende, per superare tutte le eventuali difficoltà che si opponessero ad una sempre migliore produzione del pane.

Infine ha dato notizia alla categoria dell'autorevole interessamento del Ministero delle Corporazioni per il pronto inizio delle trattative inerenti alla rinnovazione del contratto nazionale di lavoro.

Un appello ai trattori
contro gli sprechi

ROMA, 21

Sotto il titolo: «Contro gli sprechi nel consumo del pane» la *Tribuna* scrive: I conduttori dei ristoranti, trattorie, osterie ed esercizi similari sono chiamati a collaborare attivamente e in profondità alla realizzazione dei piani autarchici che il Governo fascista ha predisposto nell'ambito dell'economia nazionale. Essi pertanto possono recare non trascurabile contributo nella lotta contro gli sprechi nel consumo del pane, conseguendo, inoltre, un ovvio vantaggio per l'economia aziendale.

Per raggiungere con agevolezza lo scopo, negli esercizi di lusso e di prima classe si distribuiscano quindi panini di forme non superiori ai 50 grammi e i grissini negli esercizi di seconda, terza e quarta classe. Ove non sia osservato questo criterio di distribuzione, il pane deve essere servito in piccole dosi bene affettato, che corrispondano al peso sopraspecificato.

Si annuncia imminente la stipulazione fra la Federazione nazionale esercenti e quella dei prodotti chimici e farmaceutici di un accordo, il quale comporterà la razionale e uniforme raccolta dei rifiuti delle aziende di caffè, bar, ristoranti, trattorie ecc., onde utilizzarli nei modi più confacenti e totalitari.

La risposta di Cuesta al Segretario del Partito
nel 2.o annuale della riscossa iberica

ROMA, 21

Al Segretario del P. N. F. è giunto il seguente telegramma da parte del segretario generale della Falange spagnola tradizionalista, in risposta ad un messaggio inviatogli a nome delle CC. NN. per il secondo annuale del movimento nazionale:

«Al Segretario del P. N. F., Roma. La Falange ha gradito commossa il ricordo delle CC. NN. per gli eroici Caduti che con i gloriosi legionari sono morti in difesa degli alti ideali comuni ai due grandi popoli. Viva l'Italia. Il Segretario generale della Falange: Raimundo Fernandez Cuesta».

Professori e studenti americani
ricevuti a Palazzo Antici Mattei

ROMA, 21

Un gruppo di professori e studenti americani, che si trovavano in Italia per ragioni di studio, hanno visitato il Centro italo-americano a Palazzo Antici Mattei, presenti i rappresentanti del Ministero degli Esteri, dei «Guf» di Italia, dell'Istituto delle relazioni culturali con l'estero. Il presidente del Centro on. Asquini ha rivolto agli ospiti il saluto dell'Istituto.

I relatori italiani
al prossimo Congresso internazionale contro la tubercolosi di Berlino

ROMA, 21

Quali relatori italiani all'11.a Conferenza internazionale contro la tubercolosi, che si terrà a Berlino, sono stati designati: il prof. Bruno Besta, dell'Istituto «Carlo Forlanini» sul tema: «Il problema della virulenza del bacillo di Koch»; il prof. Gennaro Costantini sul tema: «L'importanza degli esami sistematici per la diagnosi della tubercolosi polmonare»; i professori Federigo Bocchetti e Felice Parodi sul tema: «Rieducazione professionale dei tubercolotici. Ricerche delle migliori condizioni di lavoro».

Le tappe per il raggiungimento dell'autarchia

I problemi che saranno discussi il 10 ottobre sotto la presidenza del Duce

ROMA, 21

Alla precisa distanza di un anno dall'approvazione dei piani per il conseguimento del massimo dell'indipendenza economica del Paese, il 10 ottobre prossimo, al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Duce, si riunirà la Commissione Suprema per l'autarchia. L'avvenimento riveste una così eccezionale importanza, da non aver bisogno di essere sottolineato alla squisita sensibilità del popolo italiano.

Com'è composta la Commissione

Il nuovo organo che si riunirà trae origine da una precisa disposizione del Duce che, chiudendo i lavori della sessione d'ottobre dell'anno XV, dedicata all'attuazione dei piani autarchici, volle che il Comitato corporativo centrale, integrato dagli esperti ch'erano stati presenti alle sedute della sessione e dai direttori dei principali giornali quotidiani, diventasse Commissione Suprema per l'autarchia, con il compito di coordinare tutti gli sforzi e le energie miranti all'alto scopo.

Le direttive fissate in tale circostanza dal Duce delinearono con assoluta chiarezza non solo la composizione del Supremo Consesso chiamato a funzionare da stato maggiore e da organo coordinatore di tutta l'economia nazionale, ma anche i suoi compiti e la sua opera d'azione che, quasi certamente, troveranno ulteriore consacrazione in un apposito provvedimento legislativo.

Riesce interessante ricordare sommariamente le gerarchie e le personalità che lo scorso ottobre, accanto ai membri di diritto del Comitato corporativo centrale, parteciparono all'approvazione dei piani autarchici. Esse furono: i dirigenti e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, degli organi statali e dei principali consessi non compresi come membri di diritto nel Comitato corporativo centrale, i presidenti delle sei Consulte corporative coloniali, i presidenti dell'A.G.I.P., dell'A.M.M.I., dell'A.C.A.I. e dell'I.R.I., il segretario generale della Commissione Suprema di Difesa, il direttore generale dell'industria e, in qualità di esperti, alcuni esponenti delle principali industrie nazionali.

L'ordine del giorno

L'ordine del giorno fissato per la prossima sessione fornisce intanto già una traccia del lavoro che sarà svolto dalla Commissione Suprema per l'autarchia. Apre la serie degli argomenti iscritti la relazione del Ministero delle Corporazioni sul primo anno di attuazione dei piani di autarchia. In proposito è utile tener presente che dall'ottobre scorso tutte le Corporazioni, dopo aver proceduto all'elaborazione dei programmi hanno indistintamente ed efficacemente lavorato alla loro attuazione. Senza menomamente trascurare la soluzione dei problemi di carattere sindacale o economico interessanti questa o quella categoria, tutte le Corporazioni, a seconda del rispettivo settore di competenza, hanno, sotto un triplice aspetto, vigilato sull'applicazione dei piani autarchici e hanno, in primo luogo, promosso gli accordi fra le attività produttive interessate e l'emanazione delle provvidenze dimostratesi più adatte a raggiungere le mete segnate, e conseguentemente nell'ambito delle possibilità riscontrate per ogni settore hanno proceduto all'esame e all'accoglimento delle numerose domande presentate per l'istituzione di nuovi impianti o l'ampliamento degli impianti industriali già esistenti.

Il terzo aspetto con cui si è manifestato il lavoro delle Corporazioni è stato quello dell'organizzazione secondo concetti di unitarietà della lotta contro gli sprechi. E' evidente che questo problema, pur non potendosi considerare, a stretto rigore, di carattere autarchico, è destinato a fornire attraverso il migliore e più razionale sfruttamento di tutti gli strumenti produttivi e la più appropriata utilizzazione dei sottoprodotti, una formidabile arma di vittoria a una azione intesa a equilibrare la bilancia commerciale e a diminuire le importazioni straniere.

La relazione del Ministero delle Corporazioni

La relazione del Ministero delle Corporazioni terrà conto di tutto il lavoro che è stato svolto. Quasi certamente, uniformandosi come sempre a una delle direttive di marcia del Regime, essa consterà più di dati e di cifre che di parole; indicherà per ogni branca della produzione la situazione esistente prima della battaglia autarchica, registrerà i risultati raggiunti nel frattempo e gli sforzi che restano ancora da compiersi perchè l'indipendenza economica nazionale sia conseguita.

Un quadro completo e preciso nel suo linguaggio aritmetico denso di fatti sarà dunque sottoposto all'esame della Commissione Suprema per l'autarchia, la quale pertanto non si troverà a decidere sulle vie che si dimostrano atte ad essere percorse, ma a controllare il cammino compiuto e a fissare le direttive per quanto resta da essere realizzato. Ed è appunto da una tale esposizione che balzerà in tutta la sua evidenza la meravigliosa mobilitazione che nell'Italia fascista si è effettuata agli ordini del Duce.

Col secondo tema all'ordine del giorno: «Osservazioni e proposte dei vicepresidenti delle Corporazioni», i vari componenti e precisamente quelli che all'elaborazione dei piani hanno attivamente partecipato, forniranno gli «altri elementi» utili a completare l'esposizione ministeriale.

Il terzo argomento è quello che si riferisce all'azione per il finanziamento delle iniziative autarchiche. La sua inclusione nell'ordine del giorno sta a sottolineare il carattere eminentemente pratico e completo della rassegna che verrà compiuta. Dato che ogni maggiore sforzo produttivo richiede un impiego di mezzi finanziari superiore al normale, il quale però risulta sempre largamente rimunerato dai più larghi risultati che raggiunge, è evidente la necessità di affrontare tale problema anche attraverso la precisazione delle modalità con le quali esso dovrà essere realizzato.

L'unificazione delle branche industriali

L'ultimo argomento, il quarto, è di natura prevalentemente tecnica e si riferisce all'unificazione e alla specializzazione industriale. Saranno esaminati come problema generale l'organizzazione dell'U.N.I., e come problemi particolari la specializzazione e l'unificazione nei cantieri navali e industrie collegate e nell'industria edile. Anche in questo campo e specialmente per quanto si riferisce alla unificazione dei sistemi di lavorazione, molto è stato fatto. Si tratta ora di proseguire, dando alle produzioni ogni volta che è possibile un indirizzo di specializzazione ancora più accentuato nei tipi, a vantaggio non solo di un più celere ritmo di fabbricazione, ma anche di un minor costo. Un consuntivo autarchico particolarmente significativo sarà dunque in ottobre sottoposto all'attenzione del popolo italiano. Esso dimostrerà che anche in questo campo si marcia decisamente e di buon passo verso la vittoria completa e definitiva.

Radiotrasmissione autarchica del prof. Bordoni su «l'ottica italiana»

ROMA, 21

Continuando le interviste del ciclo «Scienza ed Autarchia» organizzato dall'«Eiar» sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, domenica prossima 24 luglio, alle ore 20.25, parlerà alla radio il prof. Ugo Bordoni presidente del Comitato per la fisica del Consiglio nazionale delle ricerche sul tema: «L'ottica italiana».

La riunione delle Corporazioni metallurgica e meccanica

ROMA, 21

Si è riunita questa mattina la Corporazione della metallurgia e della meccanica, chiamata ad esaminare lo stato di attuazione dei piani autarchici.

I piani elaborati da questa Corporazione e successivamente approvati dal C. C. C. riguardano più particolarmente l'aumento della produzione siderurgica e lo sviluppo degli impianti per la produzione dell'alluminio.

E' noto che, per quanto si riferisce alla siderurgia, l'attuazione dei piani comporta la creazione di un nuovo centro industriale, oltre che l'avviamento e l'introduzione di adeguati perfezionamenti negli stabilimenti che già producono la ghisa e l'acciaio con ciclo integrale.

Per quanto riguarda invece l'alluminio, il piano si trova già in pieno sviluppo con la messa in marcia dei nuovi stabilimenti di Bolzano e di Porto Marghera, che hanno consentito un aumento della produzione adeguata alle previsioni de piano stesso.

Il contratto collettivo per il personale aziende balneari

ROMA, 21

Un importante contratto collettivo nazionale è stato stipulato in questi giorni tra la Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi e quella dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità.

Si tratta del primo contratto che disciplina i rapporti di lavoro, sia della massa impiegatizia, sia di quella salariale addetta agli stabilimenti balneari marni, fluviali, lacuali e piscine e che interessa oltre 10.000 lavoratori con un complesso di 2000 aziende e con un investimento di capitale di circa 150 milioni.

Detto contratto disciplina la classifica delle aziende e del personale, l'assunzione, il periodo di prova, l'orario di lavoro, che viene fissato in otto ore per gli impiegati e 10 per i salariati a cui si aggiungono due ore di riposo che possono essere effettuate anche nell'azienda stessa. Sono contemplati il lavoro straordinario, il riposo settimanale festivo, le ferie, l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie, le norme disciplinari ecc.

I Sindacati provinciali entro sei mesi dalla pubblicazione del contratto, che andrà in vigore dalla data in cui apparirà sul «Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni», dovranno provvedere a stipulare contratti integrativi economici provinciali.

In questo periodo frattanto sono state compiute da parte della Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi ispezioni al complesso degli stabilimenti balneari di Roma, Napoli, Venezia, della Versilia e della grande Genova e si è constatato che le direttive in maggioranza impartite hanno trovato larga applicazione.

Si è venuti nella determinazione di promuovere gare per giochi di spiaggia tra fanciulli che durante la stagione estiva allietano le riviere italiane. Tali gare concernono l'erezione di quelle piccole costruzioni in sabbia umida e ghiaia, a cui essi attendono con particolare diletto. I Sindacati provinciali fisseranno le date nelle quali avranno luogo le gare; delimiteranno gli arenili e i corrispondenti stabilimenti destinati ad accogliere dette gare. La giuria ricompenserà con premi in giocattoli e dolciumi, che la Federazione nazionale metterà in palio ottenendoli gratuitamente dalle industrie nazionali. Gli esercenti gli stabilimenti balneari in tale occasione decoreranno con bandiere, festoni, fiori ecc. le rotonde, le passeggiate e gli arenili degli stabilimenti per dare più risalto a queste balneari manifestazioni infantili.

Importante accordo tra industriali della pesca e commercianti

ROMA, 21

Tra gli industriali della pesca e i commercianti importatori e fra questi e i dettaglianti alimentari sono stati stipulati due importanti accordi che costituiscono un notevole progresso per l'autarchia alimentare del nostro Paese. Con gli accordi conclusi i commercianti importatori e i grossisti devono assorbire l'intera produzione nazionale del tonno, delle sardelle, delle acciughe ecc. e gli industriali devono valersi dell'attrezzatura delle aziende commerciali per la distribuzione dei loro prodotti.

Commercio e industria integrano così le rispettive funzioni, assumendo ciascuna precisi impegni e responsabilità anche nei riguardi dell'approvvigionamento attraverso quel tipico strumento della economia corporativa che è l'accordo collettivo. Per l'applicazione pratica dell'intesa la Federazione dei commercianti in prodotti della pesca ha vincolato il rilascio dei permessi d'importazione all'assorbimento da parte degli importatori di un dato quantitativo di prodotto nazionale.

Inoltre la Federazione dei commercianti della pesca ha stipulato con la Federazione alimentaristi al dettaglio un accordo con il quale si dà vita a un Comitato di collegamento composto di rappresentanti degli importatori, dei grossisti e dei dettaglianti con l'incarico di provvedere per le questioni inerenti alla distribuzione interna di questi prodotti, nonchè a risolvere gli inconvenienti di carattere locale che fossero segnalati dai Comitati provinciali.

E' stato infine stabilito che un rappresentante alimentarista al dettaglio faccia parte del Comitato incaricato di ripartire i contingenti d'importazione e di produzione nazionale di prodotti conservati e salati della pesca. In tal modo anche il commercio al dettaglio, con le sue apprezzate funzioni, viene a partecipare alla prima e più delicata fase di distribuzione all'interno.

La visita di S.E. Jannelli alla Colonie adriatiche per figli di ferrovieri

ANCONA, 21

Il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Jannelli ha visitato, inatteso, le Colonie marine del litorale adriatico di Cervia, Bellaria, Rimini, Porto S. Giorgio e Sinigallia. In tutte queste Colonie dell'Opera di previdenza delle FF. SS., che accolgono circa 4200 figli di ferrovieri, il Sottosegretario ha constatato l'ottimo funzionamento dei servizi e il perfetto stato di salute dei giovanissimi ospiti.

Una conversazione alla radio su «La pesca italiana»

ROMA, 21

Sabato 23 corr., alle 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore», la conversazione del camerata Orlando Orlandini, segretario della Federazione fascisti dei lavoratori della pesca sul tema: «La pesca italiana».

Imponente partecipazione straniera alla 9.a Fiera del Levante

BARI, 21

La partecipazione estera alla 9.a Fiera di Bari continua ad accrescersi di numerose adesioni. Per quanto riguarda l'intervento ufficiale dei Governi stranieri, questo anno si raggiunge un vero e proprio primato. Hanno infatti finora annunciato la loro presenza nella galleria ufficiale delle Nazioni i Governi dei seguenti Paesi: Albania, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cile, Egitto, Germania, Grecia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Palestina, Romania e Siria. Sono quindi 17 Paesi che hanno assicurato quest'anno la loro presenza ufficiale alla 9.a Fiera del Levante.

Il Premio "Viareggio„ verrà aggiudicato domenica 31

VIAREGGIO, 21

La presidenza del Premio «Viareggio» comunica che il conferimento del noto Premio con la proclamazione del vincitore del concorso letterario «Viareggio» rimane fissato per la sera di domenica 31 corrente. La giuria è convocata per martedì 26 corrente.

L'idro "Mercury„ ha compiuto la trasvolata atlantica

LONDRA, 21

L'idrovolante militare «Mercury», che era stato trasportato nell'Alto Atlantico dall'aereo base «Maya», partito ieri sera dall'Irlanda, ha ammarato a Montreal, nel Canadà, alle ore 4.20 pomeridiane, coprendo la distanza di 2900 miglia in 20 ore e venti, alla velocità media di 140 miglia.

L'idrovolante, dopo lo scarico della posta, diretta al Canadà, si è riprovvisto di combustibile ed è ripartito alle ore 6 pomeridiane per New York; esso trasporta mezza tonnellata di giornali, film e fotografie sulla visita dei Reali inglesi a Parigi.

La traversata, a quanto si apprende, si è svolta regolarmente, secondo quanto era stato stabilito, nonostante i perturbamenti atmosferici dovuti superare durante il tragitto.

L'arrivo a New York

NEW YORK, 21

L'idrovolante inglese «Mercury» è giunto a New York proveniente da Montreal.

Il ricco bilancio della Mostra Augustea nella relazione presentata al Duce

750 mila visitatori - Un milione e mezzo di incasso

ROMA, 21

Secondo i dati contenuti nella relazione presentata dall'on. Giglioli al Duce, la Mostra augustea della romanità in nove mesi di apertura ha richiamato nelle sue sale un numero assai ingente di visitatori e la cifra degli incassi raggiunta alla fine di giugno è stata di un milione e 500 mila lire.

Illustri personalità

Tenendo presente le poche tessere permanenti distribuite alle più alte personalità, ai giornalisti e ai collaboratori della Mostra quelle in vendita al pubblico a lire 25 e le altre tessere per cinque visite pure in vendita a lire 10 e considerando che ai Gruppi rionali, ai dopolavoristi, alle scuole e ai soldati sono stati concessi biglietti a prezzo ridotto (lire due, lire 1.50, lire una, lire 0.50) poichè il prezzo del biglietto fissato in lire tre viene così a ridursi in media a lire due a persona, si può calcolare che finora abbiano visitato la Mostra circa 750 mila persone.

La serie di visite di illustri personalità è continuata. S. M. il Re Imperatore ha completato in questi giorni la visita alla Mostra nella quale si è degnato ritornare sei volte, S. M. la Regina Imperatrice ha già visitato due volte la Mostra e due volte la Mostra è stata visitata dal Principe di Piemonte e dal Führer e Cancelliere del Reich.

Varie volte, anche in questi ultimi giorni la grandiosa rassegna è stata visitata da S. A. R. la Principessa di Piemonte, da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, dalle LL. AA. RR. i Duchi di Genova e dalle LL. AA. RR. i Duchi di Bergamo e di Pistoia. Pure S. A. R. il Conte di Torino ha compiuto un'accurata visita del piano principale.

Vanno poi ricordate le visite del Re Giorgio di Grecia, del Principe Giorgio di Baviera, dei Principi Roman di Russia, dei Sovrani di Spagna, del Gran Maestro dell'Ordine di Malta, del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic, del Ministro degli Esteri polacco Beck, dei Ministri tedeschi Hess, Darrè, Franch e Dorpulyller, del Ministro della Guerra ungherese Röder, del Ministro jugoslavo Spaho, del Ministro degli Esteri di Lettonia Munters, del dott. Lutze, della missione spagnola, di quella militare romena e di quella polacca.

L'opera di propaganda

Hanno inoltre visitato la Mostra numerosi senatori del Regno, Generali designati d'Armata e comandanti di Corpi d'Armata d'Italia, magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, dell'avvocatura erariale ed altre personalità del mondo politico e culturale.

La stampa italiana e quella estera hanno con unanime consenso continuato a pubblicare articoli sulla Mostra alcuni di grande importanza per il nome degli autori. La propaganda è stata sviluppata in ogni campo: sono stati finora distribuiti oltre 300 prospetti in 24 lingue. Il catalogo della Mostra, un volume di circa mille pagine con 160 tavole, è ormai alla sua terza edizione; ciascuna edizione ha avuto varie ristampe ed è in preparazione l'edizione definitiva che uscirà in questi giorni.

E' anche in vendita un catalogo di minore mole tradotto in tedesco. A cura della Mostra viene stampata inoltre una collana di monografie dal titolo «Civiltà romana» dedicata alle varie attività scientifiche, culturali, artistiche e tecniche di Roma antica.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

«Foglio di Disposizioni»

La consegna solenne delle stelle al merito sportivo da parte dei Segretari federali

ROMA, 21

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1121 del Segretario del P. N. F. in data odierna reca: i Segretari federali riceveranno dal C.O.N.I. le stelle al merito sportivo; le medaglie di bronzo al valore atletico e le polizze vita, che non poterono essere consegnate a Roma il 29 giugno XVI. I Segretari federali provvederanno alla consegna agli interessati, in forma solenne, in occasione di una manifestazione sportiva.

Autorizzo la costituzione di un «Centro stranieri» presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Sondrio con sezioni periferiche a Bormio, Sondalo, Chiavenna, Valfurva e Tirano.

I corsi periferici trimestrali per la preparazione della donna alla vita coloniale, conchiusi simultaneamente in tutta Italia il 9 maggio XVI, si sono svolti in un'atmosfera di vivo entusiasmo con la partecipazione di circa cento mila camerate, delle quali trenta mila hanno ottenuto il diploma.

Il 3° Raduno aereo del Littorio

La graduatoria dei concorrenti dopo la prova di regolarità

RIMINI, 21

La graduatoria generale dopo le prove di economia, trasporto, autonomia e volo notturno del terzo raduno aereo del Littorio è la seguente: Apparecchio n. 82, p. 115; n. 10, p. 104.3; n. 2, p. 100.3; n. 4, p. 97.1; n. 16, p. 96.9; n. 14, p. 89.8; n. 20, p. 85.7; n. 52, p. 83.6; n. 24, p. 82.1; n. 56, p. 79.6; n. 58, p. 79.3; n. 86, p. 78.9; n. 50, p. 77.9; n. 78, p. 76.1; n. 22, p. 57.9; n. 54, p. 57.9; n. 36, p. 55.8; n. 80, p. 54.5: n. 34, p. 53.8; n. 46, p. 50.8; n. 48, p. 50.8; n. 30, p. 45.8; n. 70, p. 36.5; n. 84, p. 31.3.

Stamane alle ore 6 si sono iniziate le partenze della penultima prova di regolarità di tre giri del circuito Rimini-Ravenna-Forlì-Roma-Falconara-Rimini. L'apparecchio n. 82 ha atterrato a Rimini dopo il secondo giro ed ha perduto 30 primi per il cambio di ruota; il n. 36 ha atterrato pure a Rimini per il cambio dei carboncini del magnete; il n. 34 è fermo a Rimini per riparazione al raccordo dell'olio.

Si sono ritirati il n. 48 a Rimini per rottura del serbatoio dell'olio e il n. 46 a Portocivitanova per il motore grippato. Il n. 42 è stato escluso dal proseguimento della gara.

Ecco la graduatoria generale dopo la prova di regolarità: Dietrich p. 137; Bonzi p. 116.5; De Bernardi p. 110.6; Cadel p. 109.2; Pancera p. 107.4; Leo p. 100.2; Rietchers p. 89.6; Mayer p. 97.2; Friedrich Gunter p. 96.9; Pomo p. 95.3; Dalle Nogare p. 94.6; Alefed p. 93.4.

La classifica particolare della prova di regolarità ha visto al primo posto Dietrich con punti 17.7, alla media oraria di km. 277; seguivano Dietrich Gunter con km. 276 e punti 16.6; Mayer con km. 276 e punti 17.6; Jacob con km. 275 e punti 17.57; Riechers con km. 260 e punti 16; Alfed con km. 255 e punti 15.5.

"Maristella„ di Pietri applaudita al Castello Sforzesco

MILANO, 21

Questa sera al «Teatro del Ventimila», al Castello Sforzesco, è andata in scena davanti a un uditorio imponente per numero e qualità, l'opera del maestro Giuseppe Pietri su libretto di Maso Salvini «Maristella» nuova per Milano.

Il successo è stato caldo e unanime. Numerosissime sono state le chiamate al proscenio, agli esecutori, al maestro direttore Mario Terni e all'autore. Anche la messa in scena ricca di colore riscosse le sioni del piano stesso.

La siccità negli S. U. e nel Canadà

Spaventosi incendi in centinaia di boschi

VANCOUVER, 21

Oltre 600 incendi di boschi divampano nella Columbia britannica, nella California, nell'Oregon e nello Stato di Washington, minacciando una trentina di villaggi.

La lotta contro il fuoco

I danni già accertati ammontano a molti milioni di dollari e la situazione si aggrava sempre più perchè non vi è alcun segno di pioggia a breve scadenza. La situazione più grave è segnalata nel demanio forestale di Campbell River nella Columbia britannica dove le fiamme compiono la loro marcia distruggitrice su un fronte ininterrotto di ben 13 km.

Due cacciatorpediniere canadesi sono all'ancora nelle vicinanze pronte a imbarcare le famiglie dei boscaioli o a sbarcare i loro equipaggi perchè diano man forte al migliaio di uomini abitanti a Campbell River i quali da 24 ore lottano strenuamente per isolare l'incendio. Il demanio è al centro di un vasto distretto forestale e le fiamme hanno già incominciato ad intaccare uno dei depositi principali della regione dove sono accatastati ben 10 milioni di metri cubi di legname.

Nella California sono stati segnalati ben 350 distinti focolai di incendio, undici dei quali superano ogni possibilità umana di controllo. In tutti i distretti forestali le popolazioni si sono spontaneamente mobilitate per spegnere il fuoco; ma le autorità locali hanno ben presto constatato che tanta abnegazione era inadeguata alle necessità e hanno chiesto aiuti alle autorità federali.

Le cause del disastro

Il servizio federale di Washington sta facendo affluire nelle regioni colpite tecnici e mezzi chimici per spegnere gli incendi e per il loro trasporto si serve esclusivamente di aeroplani militari. Esso ha poi arruolato in sole 24 ore ben seimila uomini per arrestare la marcia del fuoco negli incendi di maggiore gravità.

Quanto alle cause di tanti incendi, esse sono da ricercarsi in massima parte nella prolungata siccità e nella temperatura torrida che si è abbattuta sul Canadà e sugli Stati Uniti in questi ultimi tempi.

E' stato però già accertato che alcuni incendi sono di natura dolosa; essi sarebbero stati provocati da disoccupati i quali sapevano che in presenza di tanta calamità sarebbero stati assunti dai servizi forestali a salario giornaliero per l'opera di spegnimento.

Le ultime notizie rilevano che 7000 acri di foreste sono complessivamente in fiamme nello Stato di Oregon; in quello di Washington ve ne sono 12.000 e nella California le foreste demaniali di Klamath e di Trinity sono ormai condannate a totale distruzione. (United Press).

La celebrazione a Brusselle della festa nazionale

Il Re e la Famiglia reale alle cerimonie

BRUSSELLE, 21

Il Belgio ha celebrato la propria festa nazionale con grandi solennità. Nella Piazza Reale della capitale, magnificamente addobbata, il Cardinale Primate ha cantato un solenne «Te Deum» alla presenza del Sovrano, della Famiglia reale, del Corpo diplomati, di tutte le autorità civili e militari dello Stato, delle Associazioni patriottiche e di una immensa folla di popolo. Nel pomeriggio, Re Leopoldo III ha passato in rivista i cortei dei giovani coloniali e dei rappresentanti le corporazioni dei mestieri, e le truppe hanno sfilato, scortate, dal cielo da squadriglie di aeroplani. A queste manifestazioni seguiranno in serata, feste popolaresche, mentre l'aviazione effettuerà esercitazioni notturne luminose.

Il Consiglio di Gerusalemme sarà ricostituito

Tre operai ebrei uccisi

GERUSALEMME, 21

Il Governo ha informato individualmente gli attuali consiglieri municipali della città che è sua intenzione di ricostituire il Consiglio municipale quale esso era prima della deportazione del Sindaco alle isole Seichelles l'anno scorso. Il Consiglio era allora composto di sei ebrei, quattro mussulmani e due cristiani. Il Sindaco della nuova amministrazione sarà scelto tra i due cristiani.

Un gruppo di arabi armati ha assalito un cantiere operaio ebraico sulla sponda occidentale del Mar Morto. Tre operai sono rimasti uccisi e due feriti gravemente, tutti ebrei. Essi erano intenti allo scavo di un pozzo a qualche centinaio di metri dalla direzione del cantiere. Truppe e polizia sono state subito inviate sul posto e, dopo breve combattimento, sono riuscite a disperdere gli attaccanti.

Oggi saranno riprese le operazioni elettorali nell'Hataj sotto il controllo turco e francese

ISTANBUL, 21

Per speciale delega avuta dai rispettivi Governi, i rappresentanti della Turchia e della Francia hanno deciso di riprendere domani, 22 luglio, le operazioni elettorali nella provincia dell'Hataj ch'erano state sospese. Nel messaggio lanciato alle popolazioni, i rappresentanti delle due Nazioni fanno appello ai sentimenti di fratellanza e di unione delle popolazioni stesse, esprimendo la certezza che questa ripresa elettorale rivestirà quei carattere di dignità che è ormai imposto al Paese dalla sua recente trasformazione in entità politica indipendente, e, inoltre, avvertendo che le misure più severe saranno prese per reprimere qualsiasi disordine.

E' stata inoltre decisa la costituzione di una Commissione che dovrà esercitare azione di controllo sulle operazioni elettorali, composta di rappresentanti dei Governi turco e francese, nonchè della amministrazione dell'Hataj e di altri rappresentanti le varie comunità residenti nella circoscrizione in cui dovranno svolgersi le elezioni.

Annega nel Danubio per salvare un gattino

BUDAPEST, 21

Il timoniere di un battello fluviale, certo Antonio Link, è stato travolto dai gorghi e ha trovato la morte, mentre da una scialuppa si lanciava al salvataggio di un suo gattino caduto in acqua.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'apparecchio di Corrigan smontato e imbarcato sul piroscafo per l'America

LONDRA, 21

L'aeroplano col quale l'americano Corrigan ha fatto la sua traversata atlantica giorni or sono, è stato oggi smantellato e posto a bordo di un piroscafo americano che lo trasporterà a New York. Il Corrigan ha voluto egli stesso aiutare i soldati dell'aviazione irlandese nell'opera di smontaggio e poi si è recato a bordo del piroscafo per sorvegliare il suo apparecchio.

Egli farà ora una breve gita a Londra e tornerà nuovamente in Irlanda, dove il 30 corrente s'imbarcherà per far ritorno in America. Stamane egli è stato ricevuto dal Presidente dello Stato Libero signor Hydes.

Una visita in Islanda della Principessa Ingrid

COPENAGHEN, 21

La Principessa Ingrid, consorte del Principe Ereditario, è partita per una visita ufficiale in Islanda. La popolazione islandese prepara calorose accoglienze alla Principessa, anche perchè da molti anni nessun membro della Famiglia Reale si è recato nell'Islanda.

Il Primo Ministro egiziano a colloquio con Chamberlain

LONDRA, 21

Oggi nel pomeriggio Mahmoun Pascià, Primo Ministro d'Egitto, si è recato alla Camera dei Comuni a conferire col Primo Ministro Chamberlain.

Complicata vicenda giudiziaria a seguito di un complicato testamento

TORINO, 21

Il 18 ottobre 1929, decedeva il marchese sen. Marco Di Saluzzo di Paesana, lasciando un testamento alquanto strano. Egli aveva lasciato in usufrutto il palazzo di Saluzzo, con i terreni annessi, a sua figlia contessa Artemisia in Del Carretto, e la proprietà stessa a quello fra i suoi due nipoti Del Carretto e Scozia di Calliano (figlio questo secondo della contessa Aurelia in Scozia) che al proprio nome avesse aggiunto quello del nonno, con lo stemma contrassegnato col motto «Noch». Nel caso che nessuno dei due nipoti volesse accettare la clausola, disponeva che i beni rimanessero indivisi, e, alla morte della usufruttuaria contessa Artemisia, venissero venduti per metà a scopo di pubblica beneficenza e per l'altra metà a vantaggio dei nipoti stessi.

Il defunto aveva poi disposto che il rimanente della sua notevole sostanza andasse a beneficio di sua figlia Maria in Spinola, lasciando la parte disponibile, ripartita fra le altre sue figlie Aurelia Scozia di Calliano e Artemisia Del Carretto, raccomandando ad esse che, per la divisione del palazzo di via Consolata, ricorressero al lodo di tre arbitri amichevoli compositori.

Quello che il compianto senatore paventava è avvenuto. Gli eredi non si sono messi d'accordo e, dal 1.o marzo 1934, un complicato litigio verte davanti all'autorità giudiziaria. La contessa Aurelia chiede al Tribunale che la clausola posta ai nipoti, relativa allo stemma, venisse dichiarata nulla. Il Tribunale fu di contrario avviso, e ordinò la divisione dei beni secondo le disposizioni testamentarie. Contro la sentenza appellarono tanto la contessa Artemisia quanto la contessa Aurelia. Ma l'appello fu respinto. Nel frattempo la contessa Aurelia iniziava un'altra vertenza per obbligare la sorella Artemisia a pagare l'affitto del lussuoso appartamento del palazzo di Paesana, che godeva già dalla morte del padre. In data di oggi, la prima sezione del Tribunale, riunite le due cause, ha dato incarico all'ing. Giovanni De Vecchi di procedere alla divisione del palazzo Paesana in conformità ai diritti dei coeredi.

Il Santo Padre ri
i rettori dei semin

CASTEL GANDOLF

Stamane il Papa ha presentatigli da mons. Ru Segretario della Sacra Co zione dei Seminari e delle sità degli studi e i rettori minari pontifici regionali convenuti a Roma per di ne del Pontefice. Pio XI h to loro un discorso, dicen era una visione confortan lui quella accolta di figli vorano in una parte tanto tante della chiesa di Dio. nei seminari si preparano sacerdoti e da essi dip prosperità delle singole d Papa ha ricordato il suo teressamento per i semin to che si è riservato la pr della Congregazione dei s allo scopo di promuovere più il buon andamento de tuti nei quali si prepara l stesso della Chiesa.

Pio XI ha quindi espr sua riconoscenza ai rettori minari, che con tanto zelo piono al loro ufficio, per hanno fatto, per quanto v cendo e per quanto si pro di fare per il bene di tut vani. Infine ha impartita l lica benedizione.

Notiziario istria

POL

L'apertura della Colo «Sandro Mussolini»

Presso la scuola element lessandro Manzoni» è stat ta quest'oggi la Colonia «Sandro Mussolini».

La Colonia, dedicata a memoria del figlio di Mussolini, ospita un cent ragazzi poveri; insegnanti fasciste hanno il compito vegliarli e di curarne la d durante i giochi, la ginn le brevi lezioni di cultura A tutti viene inoltre ser abbondante e sano vitto.

La benedizione degli aut

Domenica prossima, in ne della festa di S. Crist svolgerà in riva Vittorio E le III la benedizione deg veicoli (automobili, autobu pompe, autocorriere, camio tociclette).

La cerimonia avrà ini 9.15 e terminerà alle 9.30.

Attività municipal

Durante la settimana d 17 c. m., l'Ufficio annon esplicato la seguente ispezione giornaliera del al mercato delle vettovag vazione dei dati per il cal numero indice del mese d e definizione prezzi al min pesce venduto dai produ consumatori.

Durante lo stesso period gili urbani hanno elevato travvenzioni, di cui 32 al stradale, 10 al regolamen U., 10 al regolamento d al regolamento edile, 4 neggiamento piante dei giardini, 4 per vendita a di generi alimentari senza scritta licenza, 6 al test sulla finanza locale e 2 al mento tassa cani.

E' stata inoltre fatta nuncia per abbandono d renni.

Bollettino meteoro
21 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	dim.	ser., m.
Roma....	dim.	sereno
Milano...	dim.	misto
Torino...	dim.	misto
Genova..	staz.	misto, cal.
Sanremo	dim.	ser., cal.
Venezia.	staz.	misto, cal.
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	staz.	misto
Bologna	dim.	sereno
Firenze.	staz.	sereno
Rimini...	staz.	ser., cal.
Ancona..	dim.	ser., cal.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	dim.	ser., m.
Lecce.....	dim.	sereno
Taranto.	dim.	ser., m.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	aum.	ser., cal.
Catania..	aum.	misto, m.
Cagliari.	—	—
Sassari..	dim.	sereno
Tripoli..	dim.	misto, m.
Bengasi.	aum.	misto, cal.
Rodi......	aum.	ser., m.

Previsioni del tempo per il Pressioni livellate su tutta Tempo buono. Venti occiden variabile. Temperatura stazio re poco mosso. («Assistaereo»

COMUNIC

AVVISO D'ASTA - Il gior glio 1938, ore 15, in Trieste, setti n. 35, si procederà all di una filonatrice, una spe arredamento per negozio. Il re della R. Pretura.

Esami di riparaz

Corsi e lezioni partico

ITALIANO
GRECO, LATINO, MATEM
COMPUTISTERIA
RAGIONERIA, FRANC
TEDESCO, INGLES
STENOGRAFIA
CANTO, DISEGNO, FIL
ecc.

Scuola Enen
VIA CARDUCCI 4
dirimpetto via Madon
Telefono 88-00

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBIL
A. BOLAFFIO, VIA DA

La causa delle emo

Le emorroidi sono dov dilatazione delle vene dell'intestino retto, spesso vato da stitichezza. L'U Foster ferma il dolore e zione nelle forme tanto che interne di questo tor disturbo. Ovunque: L. 7 Gen. C. Giongo, Milano Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano, N. 54237/

TAI DI CADORE (m
ALBERGO CADOR
Rinnovato. Ristorante prim Tennis, Parco, Sale feste Bar. Riduzioni per Lu

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

I colloqui Halifax-Bonnet

... passo anglo-francese ... troncare le remore di Praga?

LONDRA, 21

...mo Ministro ha oggi ri... per iscritto al deputato ... comandante Fletcher, il ... chiedeva particolari sulla ... fatta a Londra dal capita... ...demann.

...aggio di Weidemann

...berlain ha dichiarato che ... non era venuto a Londra ... scutere qualsiasi aspetto ... are di questioni politiche, ... tendo tuttavia che la con... ...one avuta con Lord Hali... dato la possibilità al capi... Weidemann, in seguito al ... ali contatti con i circoli go... vi di Germania, di rinno... assicurazione già data dal ...o di Germania che esso de... raggiungere con mezzi pa... ...n accordo sulle questioni in ...

...berlain ha inoltre pronun... durante la riunione annuale ...ociazione parlamentare del... ...o, un discorso in cui ha fra ... esortato all'unità, in modo ... ercitare la maggiore in... sulle questioni internazio... ...er non lasciare dubitare al ...el mondo che vi siano dis... ...ra i popoli dell'Impero.

...to, alla Camera dei Comu... John Simon, Ministro del... ...o, rispondendo ad una inter... ...ne del laburista Riley, ha di... ...o che il Governo britannico ...sto a dare ospitalità, nei ter... ...mpatibili con le condizioni ... ed economiche della Gran... ...a, a quelle persone costret... ...sciare il proprio Paese per ... politici, religiosi o di razza.

...to alle conversazioni di Pari... Lord Halifax e i suoi col... ...francesi, il migliore commen... ...si possa trovare sulla ... britannica è quello che ...era l'*Evening News*, il qua... ...sume la situazione dicendo ... Parigi si è creata nuova... per l'Europa una «hopeful ...phere», ossia «un'atmosfera ...anza».

...questione sudetica

...to è tutto ciò che si può ...r il momento, senza abban... nè a certi eccessivi pessi... come quelli della stampa ...ta, nè a certi eccessivi otti... come quello del corrispon... diplomatico dell'*Evening* ...rd, il quale dichiara senz'al... ...he la Granbretagna e la ...a additeranno al mondo la ...lla pace.

...mes prudentemente dal can... non fa alcun commento ...nversazioni di ieri e questo ... ha le sue ragioni facil... comprensibili. Il *Daily Tele*... afferma, invece, che a Pa... ...ord Halifax ha potuto sot... ...e un piano concreto, a lui ...nato dal capitano Weide... da parte del Führer, piano ... riferisce al modo col quale ... secondo Berlino, sistemare ...amente la questione scot... dei Sudeti.

...*ening Standard* conferma ... l'esistenza di questo pia... ...esco e aggiunge che la di... ...ne sul problema cecoslovac... ...è talmente prolungata, che ... è stato tempo per parlare ... e la questione di Spagna ...a soltanto sfiorata. Invece ...Price, corrispondente specia... Daily Mail, dice che Lord ... è riuscito a persuadere ... ...i della fondatezza delle do... dei sudetici ed ha ottenuto ... Francia e l'Inghilterra fac... un passo comune a Praga ...ttenere l'istituzione di una ... speciale per ciascuna delle ...zionalità: la ceca, la slovac... tedesca.

...scopi di Chamberlain

...tre parole Londra avrebbe ...apire a Parigi che bisogna ...amente che Praga si decida ... soddisfazione alle minoran... ...he il Gabinetto inglese non ...e, con ulteriori ritardi, fare ...mente avviare la questione ... china pericolosa.

...tutte queste libere interpre... una cosa emerge, ed è ...mente sottolineata nei circoli ... inglesi, e cioè che se dal ... di Parigi non usciranno ... novità, uscirà invece sem... ...ù affermata l'intenzione di ...erlain di affrettare la so... ... del problema cecoslovacco ...quello spagnolo, per far sì ... vasto piano di pacificazio... ...opea su cui si impernia la ...olitica estera, possa final... fare un passo avanti verso ... pratica e definitiva realiz... ...e.

...redazione delle proposte ...amministrazione autonoma

PRAGA, 21

...Commissione interministe... degli esperti ha terminato i ...avori per la redazione defi... delle proposte di legge ri... ...anti l'amministrazione auto... Il testo è stato oggi conse... alla Presidenza della Ca... ...che, a sua volta, lo ha tra... ...al Comitato dei sei, il quale ...riunito questo pomeriggio.

Nel tardo pomeriggio è stato convocato il Comitato politico del Consiglio dei Ministri.

Proteste contro le fortificazioni nella zona di Karlsbad

PRAGA, 21

Il deputato Wollner del partito dei tedeschi dei Sudeti ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, rilevando come, malgrado le smentite della agenzia ufficiosa del Governo cecoslovacco, sono effettivamente in corso movimenti di truppe e lavori militari nella zona di Karlsbad. Il deputato protesta per i lavori che egli stesso ha veduto e che danneggiano gli interessi della città, e richiama l'attenzione del Presidente del Consiglio sui fatti citati, attendendo da lui la revoca di queste misure militari.

I Reali inglesi lasciano stamane Parigi

Un pranzo al Quai d'Orsay

PARIGI, 21

I Reali d'Inghilterra hanno assistito a Versaglia a una rivista militare, cui hanno partecipato tutte le specialità dell'esercito metropolitano e coloniale. Dopo la rivista, alla quale in seguito a foschia bassa è mancato il contributo dell'aviazione da bombardamento e da ricognizione, ha avuto luogo nel Salone degli Specchi un pranzo di 250 coperti, seguito da una festa campestre.

Il Ministro degli Esteri ha offerto stasera al Quai d'Orsay, in onore dei Sovrani, un pranzo al quale hanno preso parte il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, tutti i Ministri, Lord Halifax ed altre personalità, fra cui l'intero Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato. Al pranzo è seguito un ricevimento.

I Sovrani inglesi partiranno da Parigi domani mattina, alle 10.30, alla volta di Pilliers Bretonneau, dove Re Giorgio VI inaugurerà il monumento ai Caduti australiani in guerra.

Una nota ufficiosa dell'Agenzia Havas pubblicata stasera, informa che nessuna conversazione politica ha avuto luogo oggi tra Bonnet e Lord Halifax: tuttavia i due Ministri, tra una cerimonia e l'altra, hanno avuto qualche breve scambio di vedute che hanno confermato l'accordo tra i due Governi su tutti i problemi internazionali dell'ora.

Intanto si apprende, secondo quanto annuncia un comunicato ufficiale, che il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha accettato l'invito rivoltogli dai Reali d'Inghilterra di compiere una visita ufficiale a Londra prima della fine del suo mandato presidenziale. La visita è prevista per il primo trimestre del 1939.

Negli ambienti politici parigini incominciano ad affiorare oggi alcune indiscrezioni su quelli che furono ieri i colloqui politici fra Lord Halifax, Daladier e Bonnet. Si assicura infatti, che essi furono dominati ancora una volta dallo spirito realistico cui si informa l'attuale Gabinetto britannico e che fornirono l'occasione al Ministro degli Esteri d'Inghilterra per ribadire il concetto che la collaborazione fra i due Paesi debba trovare le sue realizzazioni e i suoi sviluppi soprattutto su di un piano rigorosamente positivo e conciliativo.

Basandosi sugli elementi portati a Londra dal capitano Wiedmann, il rappresentante dell'Inghilterra avrebbe fatto presente ai suoi colleghi francesi che nessun eccessivo ottimismo appare ancora giustificato a proposito del problema minoritario cecoslovacco

Negli ambienti politici si afferma che i Ministri francesi avrebbero aderito alle grandi linee esposte da Lord Halifax, riservandosi di farne studiare dagli uffici competenti gli aspetti di dettaglio e di pratica applicazione. Tuttavia, nonostante questi propositi concilianti, i filosovietici francesi e tutta la canea antifascista internazionale non cessano dalle loro manovre.

Organizzata dal cosidetto raggruppamento universale per la pace, sotto il titolo pomposamente falso ed umanitario di «Conferenza universale contro i bombardamenti delle città indifese» avrà luogo sabato e domenica una prima manifestazione che, a quanto si annunzia, vedrà anche la presenza dei delegati americani e inglesi. In quest'occasione il Ministro degli Esteri presenzierà ad una delle solite colazioni offerte in onore ai rappresentanti della stampa anglo-americana.

Un'altra manifestazione che avrà inizio domani è il secondo congresso internazionale dell'unione mondiale contro il razzismo e l'antisemitismo. Vi sarà, infine, come corollario, una terza manifestazione di stile letterario, una pseudo-conferenza straordinaria dell'associazione internazionale degli scrittori che avrà inizio lunedì sotto la presidenza del romanziere americano Teodoro Dreiser. In tale conferenza tra l'altro, si parlerà della assistenza da apportare agli scrittori persequitati della Spagna e della Cina.

La salma della Regina Maria esposta all'omaggio del popolo nel castello di Cotroceni

BUCAREST, 21

Il convoglio funebre che trasporta la salma della Regina Maria è partito da Sinaja questa mattina alle ore 8. Sul treno hanno preso posto S. M. il Re Carol, i membri della Famiglia reale e gli alti dignitari della Corte. Esso è giunto a mezzogiorno a Bucarest, annunciato da 75 colpi di cannone.

La salma, trasportata a braccia da ufficiali del 4.o Reggimento di cavalleria, del quale la Regina Maria era proprietaria, è stata deposta nel castello reale di Cotroceni, dove è stata celebrata una breve cerimonia religiosa. Nel pomeriggio il pubblico è stato ammesso a rendere l'estremo omaggio all'augusta Regina.

Contrariamente a quanto si era in precedenza annunciato, il Maresciallo Göring che avrebbe dovuto presiedere una delegazione tedesca ai funerali della Regina Maria, non verrà in Romania. Oltre le delegazioni il cui arrivo è già stato ufficialmente reso noto, sono attesi per sabato il Principe Cirillo di Bulgaria, in rappresentanza di Re Boris e il Principe e la Principessa Paolo di Jugoslavia. Il Duca di Kent giungerà anch'egli sabato, accompagnato dalla Duchessa. La Casa reale belga sarà rappresentata dal Grande Maresciallo Nicorte e la Francia dal Gen. Mittelhauser.

La pace tra Bolivia e Paraguay firmata solennemente a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 21

Oggi, alle 15, nel Salone Bianco della Presidenza della Repubblica, è stato solennemente firmato il Trattato di pace, di amicizia territoriale, tra il Paraguay e la Bolizia.

Dopo la cerimonia il Presidente della Repubblica argentina Ortiz ha pronunciato un discorso che è stato radiotrasmesso, cui sono seguiti i discorsi dei Ministri degli Esteri del Paraguay e della Bolivia.

Il Trattato, nelle sue linee essenziali, non definisce quale Nazione ha assunto la figura di aggressore nella guerra del Chaco. Il Paraguay conquista «de jure», dopo averli avuti «de facto», 130 mila km. quadrati di territorio su 150.000 occupati militarmente; la Bolivia ottiene un porto franco, denominato «El Casado» sul fiume Paraguay, sul quale permane la piena sovranità del Paraguay. La frontiera tra i due Paesi, che correrà nella zona di 30.000 km. quadrati non attribuiti al Paraguay, che l'aveva conquistata militarmente, verrà decisa da un arbitrato dei Presidenti dell'Argentina, del Brasile, del Cile, degli Stati Uniti, del Perù e dell'Uruguay. Il Trattato dovrà essere ratificato dall'Assemblea legislativa boliviana e da un plebiscito nel Paraguay, che si svolgerà il 10 agosto. I due Paesi s'impegnano, nel futuro, a rinunciare alla guerra e a deferire all'arbitrato qualsiasi divergenza.

La guerra ibero-bolscevica

Avanzate e rastrellamenti sui fronti del sud e del levante

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon de la Plana nella giornata di oggi le nostre truppe hanno rettificato le posizioni avanzate, occupando il vertice Calada. Sono stati respinti i contrattacchi rossi. Abbiamo catturato 97 prigionieri e occupato il prese di Argelita nel settore di Fanfara.

Negli altri settori di questo fronte le nostre truppe hanno consolidato e rastrellato il terreno conquistato negli ultimi giorni.

Sul fronte del Tago, nel settore di Fuente del Arzobispo, è continuata anche oggi la nostra avanzata e sono state occupate nuove posizioni.

Sul fronte dell'Estremadura nella giornata di oggi si è realizzata una nuova avanzata di dieci chilometri di profondità, facendo 253 prigionieri e catturando abbondante materiale da guerra.

Nel settore della Sierra di Meseguera abbiamo occupato il paese di Montalrubio e catturato un ingente materiale bellico.

Attività dell'aviazione: Nella notte dal 19 al 20, la nostra aviazione ha bombardato un obiettivo militare nel porto di Valencia. Nella giornata di oggi sono stati bombardati gli stessi obiettivi e anche quelli del porto di Alicante. Le fabbriche che costruiscono materiale da guerra di Castel de Fels sono state bombardate e distrutte dalle nostre squadriglie da bombardamento.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Scarse reazioni

A proposito delle operazioni nel sud si apprende anche da altra fonte che le truppe nazionali continuano ad avanzare tanto dal mezzogiorno verso Castuera, quanto da Logrosan verso il fiume Gaudiara.

Le medesime informazioni aggiungono che una interessante rettifica del fronte è stata realizzata verso ovest della direttrice principale ed un'altra è avvenuta nel settore di Fuente d'Arzobispo, verso il sud. Le reazioni rosse anche in questo settore sono scarse.

Doriot di ritorno a Parigi s'appresta a denunciare i marxisti

PARIGI, 21

Di ritorno da un viaggio di informazioni nella Spagna nazionale dove si è incontrato con il Generale Franco e altre personalità, ha fatto ritorno a Parigi il capo del partito popolare francese Doriot. Egli ha presieduto immediatamente una riunione dell'esecutivo del partito per rendere conto della sua missione e ha annunciato che martedì prossimo terrà una conferenza pubblica a Parigi sul tema: «La verità sulla Spagna nazionale» per denunciare al popolo francese la perfidia dei marxisti spagnoli e dei loro compari di Mosca.

Intanto la sempre crescente gravità della situazione venutasi a creare fra i rossi spagnoli preoccupa fortemente i filo-sovietici francesi, i quali si sforzano di moltiplicare le manifestazioni di solidarietà verso il pseudo Governo di Barcellona, quasi sperando che ciò possa infondergli nuove energie e nuovo coraggio. Una ennesima delegazione, questa volta di giornalisti appartenenti al Fronte popolare, tra cui i rappresentanti dell'organo staliniano in Francia e di quello di Blum, è partita ieri mattina per Barcellona, dove si è immediatamente dedicata alla più infocata ed incendiaria propaganda.

Il deputato comunista Peri, il quale ogni giorno, dalle colonne del giornale bolscevico, copre di contumelie Chamberlain e tuona contro gli Stati autoritari, ha infatti già pronunciato diverse concioni sulla piazza, una delle quali perfino davanti al pseudo Presidente della Repubblica, Azana, proclamando l'ineluttabilità della riapertura della frontiera pirenaica, sotto la pressione dei partiti comunista e socialista, ed esprimendo la cieca fiducia che nutrirebbero sempre, a dispetto di ogni apparenza e contingenza, tutti gli estremisti francesi della definitiva vittoria della Spagna rossa.

Lo sciopero generale nelle miniere francesi di Anzil

20.000 operai non si presentano al lavoro

PARIGI, 21

Da lungo tempo preparato dagli agenti estremisti, scoppiava ieri lo sciopero generale nelle miniere di Anzil, nella regione di Valenciennes. Il pretesto è stato il licenziamento di un delegato degli operai da parte della compagnia mineraria, e oggi nessuno dei ventimila operai delle miniere si è recato al lavoro.

Gli operai degli altiforni di Crespin e di Bruay-Thiers hanno seguito il movimento e hanno cessato anch'essi il lavoro.

L'alimentazione dei forni non è più assicurata che dal personale tecnico, ma questo personale non potrà bastare per tutto il lavoro, e l'ansietà regna nella regione di Valenciennes, che è alimentata dal gas di questi altiforni. Già delle officine soffrono di questo sciopera e gli stabilimenti metallurgici di Escaut e della Mosa hanno dovuto licenziare temporaneamente 945 operai.

L'effervescenza è vivissima nel mondo minerario, e stamane si sono verificati due incidenti: ad Anzil gli scioperanti tentavano di far rientrare al deposito una locomotiva. La gendarmeria, essendo intervenuta, la macchina ha potuto riprendere la sua strada. A Bruay-Thiers la direzione ha voluto far uscire una macchina di manovra, ma duemila scioperanti hanno occupato le linee e malgrado il servizio d'ordine, la macchina ha dovuto tornare indietro e rientrare nel deposito. Per essere sicuri che non sarebbe uscita di nuovo, gli scioperanti hanno accompagnato ai loro domicili il fuochista e il macchinista.

Un gruppo di suore scampate all'inferno rosso

LONDRA, 21

Si apprende a tarda sera che domani giungeranno a Londra 20 monache del Sacro Cuore di Gesù, provenienti da Barcellona, il cui rimpatrio è dovuto alle personali insistenze del sig. Kennedy, Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, il quale ha potuto sormontare tutte le difficoltà di carattere diplomatico e burocratico, ottenendo dal Governo britannico l'imbarco delle monache su di una nave da guerra per essere trasferite a Marsiglia.

Il capo di S. M. dell'aviazione francese andrà in Germania il 14 agosto

PARIGI, 21

Il 14 agosto il Generale Guillermin, capo di Stato Maggiore dell'Aria francese, si recherà in Germania, dove farà visita al Generale Göring.

L'incidente di Ciang Kuo Feng

Un drammatico colloquio a Mosca tra l'Ambasciatore nipponico e Litvinof

MOSCA, 21

L'Ambasciatore nipponico Shigemitsu ha respinto le argomentazioni di Litvinof per giustificare l'occupazione di Ciang Kuo Feng nel Manciukuò. Egli ha dichiarato al Commissario degli Esteri sovietico che il Governo sovietico deve prendere misure immediate per il ritiro delle proprie truppe dalla zona mancese suindicata, perchè, diversamente, il Giappone potrà trovarsi nella necessità di contemplare l'uso della forza per ottenere tale evacuazione.

Litvinof ha replicato all'Ambasciatore Shigemitsu che le carte ufficiali dell'Unione sovietica mostrano che la zona di Ciang Kuo Feng è territorio sovietico ed ha aggiunto che è pressochè incredibile che un Ambasciatore consideri buona diplomazia il minacciare l'impiego della forza e il formulare la sua richiesta in termini pressochè perentori. L'Ambasciatore Shigemitsu ha riconfermato le sue dichiarazioni. Il colloquio ha avuto così termine. (United Press).

Si eviterà il conflitto?

TOKIO, 21

Informano da Hsing King che le autorità del Manciukuò si propongono di compiere ulteriormente tentativi per via diplomatica allo scopo di tentare di risolvere la situazione derivante dagli incidenti al confine con l'URSS. Anche nei circoli governativi di Tokio si nota una certa attività, evidentemente diretta alla ricerca di una soddisfacente soluzione.

L'incidente alla frontiera mancese, secondo quanto scrive il giornale *Hochi*, deve attribuirsi al solito giuoco sovietico caratterizzato dal bluf. Tuttavia il giornale fa presente la necessità che il Giappone si tenga ugualmente pronto per qualsiasi eventualità. Il *Japan Chronical*, giornale che appartiene a inglesi ed è diretto da inglesi, e che si pubblica a Kobe, pone in rilievo che vi sono stati tanti incidenti di frontiera in questi ultimi tre anni, che l'ultimo della serie è difficile che possa suscitare particolari preoccupazioni. Nè il Governo nipponico, nè quello sovietico, d'altra parte, permetteranno, secondo questo giornale, che l'incidente abbia ad assumere maggiore portata.

L'*Agenzia Domej* riferisce di essere informata da Seul, capitale della Corea, che i Soviet hanno radunato una Divisione con organici di guerra presso il confine del Manciukuò, dove esso si congiunge con quello della Corea e che nella stessa regione si sono intensificati i movimenti di aviazione e di artiglierie sovietiche.

Si apprende all'ultima ora che l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Graw, ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri, Ugaki, nel corso del quale sono stati discussi i problemi relativi agli interessi e alle concessioni americane in Cina.

I preparativi giapponesi per l'investimento di Hankou

SCIANGAI, 21

Non meno di 200 mila uomini giapponesi sono pronti nella zona di Hu Kou a iniziare l'offensiva finale per la conquista di Hankou. Nelle ultime quattro settimane non meno di otto trasporti al giorno hanno scaricato nella regione di Hu Kou uomini e materiale: oggi l'esercito di manovra è a punto e pronto a scattare. I servizi logistici sono stati meticolosamente preparati per tutte le eventualità.

Con il caldo torrido è alquanto rallentato il ritmo delle operazioni negli ultimi giorni, ma si sa che a occidente e a sud di Kiu Kiang si combatte con grande asprezza da ambo le parti e anche sulle posizioni avanzate a occidente di Hu Kou.

Nell'imminenza della battaglia e a risposta indiretta alle voci di mediazione straniera per una fine delle ostilità, fonti autorizzate nipponiche dichiarano che fino a quando Ciang Kai Scek non sarà totalmente scomparso dalla scena politica cinese non è il caso di fare proposte di pace al Giappone. Negli ambienti nipponici si dubita assai che il Generalissimo cinese, allo stato attuale delle cose, voglia accettare questa inderogabile pregiudiziale nipponica.

Intanto da Hankou è segnalato che il Governo repubblicano ha ordinato che tutti gli uffici e i funzionari che non sono direttamente interessati alla condotta della guerra si trasferiscano alla fine del mese a Chung King. Le rappresentanze diplomatiche straniere faranno altrettanto.

Il ritorno a Tokio dell'Ambasciatore di Germania

YOKOHAMA, 21

A bordo del piroscafo *Empress of Asia*» ha fatto ritorno in Giappone l'Ambasciatore germanico Generale Eugenio Otto, il quale è stato ricevuto allo sbarco dall'Incaricato d'affari e da altri membri dell'Ambasciata germanica a Tokio. In un'intervista concessa alla stampa l'Ambasciatore ha detto che, riprendendo il suo servizio a Tokio, egli farà tutto ciò che è in suo potere per cementare sempre più i rapporti nippo-germanici.

A bordo dello stesso piroscafo si trovava anche padre Jacquinot della missione dei gesuiti francesi in Cina, noto per avere più volte posto a repentaglio la propria vita per aiutare le popolazioni della zona più pericolosa della Cina centrale. Il missionario torna da una rapida visita che ha effettuato in America e nel Canadà, per provvedere alla prossima opera di soccorso a beneficio dei cinesi. In una intervista accordata alla stampa egli ha dichiarato di essere soddisfatto dell'andamento delle operazioni di soccorso delle popolazioni, effettuate in cooperazione con le autorità nipponiche in Cina, osservando che senza tale cooperazione l'opera di soccorso non avrebbe potuto essere compiuta.

Roosevelt nell'isola di Clipperton

Con questo possedimento la Francia pagherà i debiti agli Stati Uniti?

WASHINGTON, 21

La crociera di Roosevelt si è diretta all'isola di Clipperton, sterile possedimento francese tra Panama e Haway, di cui si parlò come di uno dei possedimenti inutili della Francia, cedibili in conto dei debiti di questa Nazione verso gli Stati Uniti. Roosevelt spera di compiervi una buona pesca. Intanto gli ufficiali dell'«Ouston» vi faranno più esatti rilievi idrografici, cosicchè l'isola possa essere più esattamente localizzata di quanto oggi non sia.

Comunisti polacchi arrestati mentre volevano passare nell'Urss

VARSAVIA, 21

Venticinque comunisti polacchi sono stati sorpresi dalla polizia mentre tentavano di attraversare il confine e trasferirsi in Russia nei pressi di Pinsk. La forza pubblica ha affrontato il gruppo a breve distanza dal confine. Ne è seguito un lungo conflitto nel cuore della notte, terminato con l'arresto di 13 comunisti, tra i quali una donna. Gli altri sono riusciti a eclissarsi.

Gli arrestati hanno dichiarato che intendevano recarsi in Russia per arruolarsi nell'esercito spagnolo. Un ufficiale di polizia è rimasto gravemente ferito nel conflitto.

Scoperta di una miniera d'oro

SAN PAOLO, 21

E' stata ufficialmente annunziata la scoperta di una miniera d'oro nel villaggio di Sant'Amaro. I periti tecnici in materia hanno annunziato che si tratta di oro platinato.

Due minatori uccisi a Pecs da un'esplosione di gas

BUDAPEST, 21

A Pecs nelle miniere di carbone della Società di navigazione danubiana, un'esplosione di gas prodottasi per una lunghezza di 60 metri ha provocato la morte di due minatori.

L'esecuzione capitale di Szheglov capo della «banda del rasoio»

MOSCA, 21

Szheglov, capo della «banda del rasoio», così soprannominata perchè usava aggredire le sue vittime a rasoiate, è stato condannato a morte e giustiziato. Altri sei complici sono stati condannati a periodi vari di reclusione. La banda per molte settimane ha aggredito nelle ore notturne i passanti nelle strade male illuminate di Leningrado, gli uomini per derubarli e le donne per seviziarle. Quando le vittime accennavano ad una qualsiasi resistenza erano colpite e tosto finite a rasoiate.

Originali avventurieri che si trattavano da principi

LONDRA, 21

La Corte di Assise di Londra ha condannato a pene varianti da 7 a 5 anni di lavori forzati, dopo un processo durato 15 giorni, cinque avventurieri uno dei quali viveva addirittura come un sovrano in un castello circondato da un vastissimo parco nei dintorni di Londra ed aveva messo da parte in più di due anni circa un milione di lire sterline.

I cinque avventurieri avevano scoperto il mezzo per indurre migliaia e migliaia di ingenui, per la maggior parte donne, ad affidare loro considerevoli somme in cambio di magnifici diplomi tipografati che dovevano passare per azioni debitamente registrate di nuove compagnie industriali e che promettevano grosse percentuali.

Complicato caso di trigamia

PARIGI, 21

Il Tribunale civile di Valenciennes ha deciso circa un curioso caso di trigamia di cui se è reso colpevole tale Van Wymeesch, il quale, dopo avere sposato la belga Ath molto tempo prima della guerra e dalla quale ebbe un figlio, l'abbandonava per recarsi in Inghilterra dove si sposava con una inglese Miss Howard, che metteva al mondo due figli. Come aveva fatto con la belga, il Van Wymeesch, faceva con l'inglese: la abbandonò e fece ritorno in Francia dove, terminata la guerra, si sposò con la connazionale Durrieux e dalla unione nascevano tre figli. Il Tribunale ebbe ad occuparsi del Van Wymeesch in seguito alla denuncia della moglie inglese ma, nella sentenza pronunciata oggi ha respinto la domanda della ex signorina Howard, considerando nullo il matrimonio con il trigamo, dato che era stato celebrato prima che venisse pronunciato il divorzio con la belga.

OGGI
GIORNATA delle OCCASIONI
1) STRALCIO SCAMPOLI
SVENDITA
2) GUANTI ESTIVI
3) 20% SCONTO sui TESSUTI FANTASIA ESTIVI
ÖHLER

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Chi possiede etichette Cirio continui pure la raccolta
presto vi saranno nuove disposizioni e
nuovi premi
Le etichette pervenuteci dopo il 30 Giugno verranno considerate per la nuova raccolta con NUOVI PREMI CIRIO

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 7.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per TRE MINUTI con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - ARTA - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CANEVA DEL SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CARPANO - CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - COMEGLIANS - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - FUSINE IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNO - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO D'ARTA - PLEZZO - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un AVVISO DI CHIAMATA che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una data persone ad un dato apparecchio telefonico farà una PRENOTAZIONE la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari GG. RR. FF. del capoluogo

Sabato 23 corrente alle ore 17 il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della «Gil» Ermanno Crespi versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Il Vicesegretario dei "Guf„ a Trieste per il rapporto agli sportivi

Dal Foglio di disposizioni *n. 1118: Dal 3 al 6 agosto XVI, il Vicesegretario dei G.U.F. terrà rapporto a Trieste agli addetti sportivi e ai rappresentanti dei G.U.F. nelle Federazioni del C.O.N.I., i quali disputeranno gare sportive ed assisteranno a Pola, il 7 agosto, allo svolgimento dei V campionati universitari dell'Adriatico, di nuoto, canottaggio e vela.*

Il ritorno dei Marinaretti dal campeggio di Grado

I Marinaretti del campeggio di Grado fanno sapere alle loro famiglie che godono tutti indistintamente ottima salute.

Tempo permettendo, domenica 24 corr., dalle 17 alle 18, faranno ritorno al porticciolo di Barcola.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Oggi, 22 corrente, alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta delle batterie del terzo settore. Domenica, 24 corrente, alle 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del terzo settore (batterie 140, 141, 142).*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia di Pierabech. *Domenica il Fascio Femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» (Forni Avoltri) con il seguente programma: partenza alle 6, arrivo alle 10.30, pranzo in Colonia, ritorno alle ore 21. Quota di viaggio rancio compreso lire 22. Quota solo viaggio lire 18. Le iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) ancora questa mattina fino alle ore 13.*

Cure termali. *Le fasciste in possesso delle tessere aggiornate dell'anno XVI e del Dopolavoro bisognose di cure termali possono prendere visione in sede del Fascio Femminile (via Roma 28-III), degli sconti e facilitazioni che godranno nei diversi stabilimenti termali del Regno. Orario ogni giorno dalle 18 alle 19.*

Sezione coloniale. *Campo pre-coloniale a Divaccia per Giovani Fasciste e Fasciste giovani, iscritte al corso coloniale. Vita sportiva all'aria aperta, gite, lavoro, tiro a segno. Iscrizioni a tutto 31 luglio, lunedì e giovedì dalle ore 11 alle 13, in via Roma 28-III sezione coloniale.*

Una gita a Roma per la Mostra del Dopolavoro e della Romanità

Come annunciato, nei giorni 26, 27, 28 e 29 agosto il Dopolavoro provinciale organizza il secondo treno speciale per la visita alle Mostre del Dopolavoro e della romanità. Le iscrizioni per questa gita dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, entro il 15 agosto p. v. Anche per questo viaggio verrà predisposto il servizio logistico per i dopolavoristi che ne facessero richiesta.

L'odierno saggio finale della Scuola di recitazione dell'O.N.D.

Stasera alle 21, avrà luogo il saggio finale della Scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale. Il programma contiene numerose dizioni di versi, alcune scene di singole commedie note e l'atto unico «L'avido» di Sem Benelli.

A questo saggio finale gli allievi giungono dopo soli sei mesi di scuola di recitazione. L'insegnamento è stato impartito dal sig. Tamburlini, ben noto nel campo filodrammatico.

Il programma del corso comprendeva i primi elementi della recitazione e del portamento scenico, senza entrare nell'analisi del carattere dei personaggi, essendo tale studio riservato al secondo anno d'insegnamento che si inizierà nel prossimo anno. Per quanto riguarda la tecnica del trucco, la tecnica scenografica e scenotecnica, queste discipline saranno pure studiate nel II anno mentre nel III anno sarà impartito lo studio della regia. In tal modo la scuola acquisterà una definitiva sistemazione la cui attività è intesa a portare un preciso affinamento nell'arte delle filodrammatiche.

Al saggio finale di questa sera, assisteranno oltre che un uditorio numeroso, anche gli esponenti della Federazione provinciale. Sono invitati i direttori artistici e i capi gruppo delle filodrammatiche, che potranno entrare liberamente, esibendo la busta del programma ricevuto. Lo spettacolo si svolgerà nell'elegante e fresca sede del Dopolavoro chimici, in via Conti, rinnovata nella decorazione e nell'arredamento, con il palcoscenico attrezzato a nuovo.

I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale e prima dello spettacolo all'ingresso della sala, al prezzo di lire 1.

Tombola al G. R. F. "Boscarolli„

Il Gruppo rionale fascista «G. [illegible]carolli» indice, a favore dei [illegible] di San Giacomo, una gran[illegible]mbola che avrà luogo domenica [illegible]4 luglio, in piazza Perugino [illegible] 19. La tombola, che è do[illegible]00 lire di premi sarà pre[illegible]a un concerto. Le cartel[illegible]dono al prezzo di lire 1.

Giubilo in Friuli per la visita del Duce a Torre di Zuino

UDINE, 21

L'annunzio della venuta del Duce in Friuli per il 21 settembre, per inaugurare i grandiosi impianti della Snia Viscosa a Torre di Zuino, ha suscitato vivissimo entusiasmo ad Udine ed in tutto il Friuli.

Stasera, a S. Giorgio di Nogaro, nel cui territorio si trovano gli stabilimenti per la fabbricazione della cellulosa nazionale, la popolazione e le maestranze hanno improvvisato una grande manifestazione di esultanza. Il Federale, giunto a Udine, si è portato alla testa d'una colonna comprendente autorità, gerarchie, rappresentanze e popolo, al Municipio, dal cui balcone ha pronunciato vibranti parole, suscitando vivissimo entusiasmo ed acclamazioni all'indirizzo del Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 3 — maschi 1, femmine 2

NATI MORTI —

MORTI 5

MATRIMONI . . . 10

La visita di S. E. il Prefetto al nuovo Console generale di Jugoslavia

Ieri, S. E. il Prefetto ha ricambiato la visita al Console generale di Jugoslavia sig. Radovan Petrovic, nuovo rappresentante a Trieste della vicina Nazione amica, col quale si è trattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale alla famiglia Sandri

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, per mezzo del Provveditore agli Studi, ha fatto pervenire alla famiglia del prof. ing. Francesco Sandri, tragicamente perito nell'incidente aviatorio del 14 corrente, le sue profonde condoglianze.

Con i "popolari„ al paese caro a ogni italiano: Predappio

L'annuncio della gita alla volta di Forlì ha suscitato in quanti seguono settimanalmente lo sviluppársi di questa superba realizzazione del Regime che sono i treni popolari, il più vivo interesse. Il paesaggio incantevole e suggestivo che scorrerà davanti gli occhi meravigliati dei viaggiatori e il modicissimo prezzo, fanno di questa gita in terra romagnola una fra le più attraenti indette fino ad oggi. Forlì, Predappio, Rimini e S. Marino saranno le meravigliose località che i gitanti triestini toccheranno domenica prossima col treno e con gli altri mezzi messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato per le gite facoltative.

Come è noto, i gitanti avranno la possibilità di sostare nei luoghi tanto cari al cuore di ogni italiano; di visitare la pittoresca Forlì, di sostare, al Palazzo dei Musei, davanti alle opere di Melozzo, il «pittore degli angeli» e di altri indimenticabili artisti del Quattrocento romagnolo. Compiuta questa visita — che pochi mancheranno di fare — i gitanti potranno raggiungere gli altri luminosi luoghi della Romagna feconda e generosa.

Ecco i prezzi e gli orari per Forlì e le altre località che domenica saranno la mèta preferita dei gitanti triestini:

Trieste-Forlì, terza classe lire 29, seconda classe lire 48. Gite facoltative in terza classe: da Forlì a Predappio lire 4, a Rimini lire 4; da Rimini a San Marino lire 6. Andata: partenza da Trieste alle 15.35 di domani, sabato, arrivo a Forlì alle 22.46. Ritorno: partenza da Forlì alle 22.5 di domenica 24 luglio, arrivo a Trieste alle 6.37 del 25. Le fermate ammesse al servizio viaggiatori sono: Monfalcone, Cervignano e Bologna.

I biglietti per Forlì sono in vendita anche alle stazioni di Udine, Gorizia Centrale, Fiume e Pola.

Trieste-Fiume, terza classe lire 12. Andata: partenza da Trieste alle 6.20 di domenica, arrivo a Fiume alle 8.54; nel ritorno si partirà da Fiume alle 21.35, con arrivo a Trieste alle 0.18.

Trieste-Grado piazza Carpaccio; terza classe lire 9. Andata: partenza da Trieste alle 7.45, arrivo a Grado alle 9.20; ritorno: partenza da Grado alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.

Alla stazione di Trieste Centrale sono in distribuzione i biglietti per tutte le gite.

Il pane unico
Una proroga per lo smaltimento delle scorte miscelate

Il Prefetto della Provincia di Trieste vista la circolare 16 luglio 1938-XVI, n. 309, del Ministero delle Corporazioni, relativa alla disciplina dei tipi di farina e di pane; accertato che le scorte di farina per panificazione, miscelata al 20 per cento, ammontano in data odierna a 4200 quintali; vista la domanda dell'Unione provinciale fascista dei commercianti intesa ad ottenere una proroga della entrata in vigore delle disposizioni contenute nella circolare sopra citata per consentire ai propri rappresentati di smaltire le scorte di farina esistenti; visto il parere favorevole espresso dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni nella riunione odierna; decreta:

E' concesso il termine di giorni 10, a decorrere dalla data del presente decreto, per lo smaltimento delle scorte di farina per panificazione miscelata al 20 per cento, a condizione che l'Unione provinciale fascista dei commercianti provveda alla equa distribuzione delle scorte stesse fra i panificatori.

Il Podestà, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Nuovi piloti aeronautici

Nei giorni 20 e 21 corr, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si sono svolti gli esami di abilitazione al pilotaggio di apparecchi a motore di quattro soci della locale sezione della «Runa».

Hanno superato brillantemente le prove prescritte per il rilascio del brevetto di pilota civile di primo grado i soci Vizzi Adriano e Bertoni Germano mentre i camerati Gian Bernardino di Fabio e Pasquale Umana si abilitavano conquistando quello di secondo grado.

La Commissione ministeriale era composta dal dott. Diego Pardo, rappresentante del Ministero dell'Aeronautica; dal ten. Rabino per il Comando dell'aeroporto di Campoformido e l'ing. Domenico Pasqualin per la Reale Unione Nazionale Aeronautica.

Alle prove hanno assistito, oltre un folto gruppo di allievi della scuola di pilotaggio di Ronchi, anche l'istruttore della scuola stessa camerata Raffaello Scarton e il segretario della «Runa» locale Mario Calligaris.

Gita ad Abbazia. Domenica prossima 24 corrente gli autoservizi Grattoni organizzano la consueta gita per Abbazia. Partenza da Trieste alle 9 e ritorno da Abbazia alle 21. Andata e ritorno lire 20. Prenotazioni alla Stazione Autocorriere («Direttissima»).

Rancio d'artiglieri. Sabato 30 corr. in un locale da destinarsi, l'Associazione dell'Arma d'artiglieria, darà un rancio cameratesco ai propri soci e aderenti. Le iscrizioni si accettano ogni martedì e venerdì dalle 19-20, in sede (Casa del Combattente). Prezzo per ogni partecipante lire 8.

Al Castello

Essendo cominciate le prove dell'opera-ballo «Mefistofele», sono state sospese le proiezioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie. Comunque si può ugualmente recarsi al Castello con profitto durante le ore della giornata per visitare la Mostra e i diorami di caccia e gli ambienti storici della Rocca. Di sera come il solito al Torrione rotondo suona un'eccellente orchestrina, mentre al Bastione fiorito hanno luogo i trattenimenti danzanti. Il giardino e gli ambienti interni della Bottega del vino continuano ad essere accessibili al pubblico.

Concorso nazionale per composizioni di musica da camera

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: L'Unione fascista dei professionisti e degli artisti della provincia di Verona, in collaborazione con la sezione veronese del Sindacato interprovinciale musicisti, bandisce un concorso nazionale per composizione di musica da camera, al quale possono partecipare tutti gli iscritti ai Sindacati dei musicisti che presentino le seguenti composizioni: A) quartetto per strumenti ad arco; B) sonata per violoncello e pianoforte. I lavori devono essere presentati entro il 28 ottobre 1938 XVI, accompagnati dalla tassa di concorso di lire 50. Per il quartetto sono stabiliti due premi: il primo di lire 1000 e il secondo di lire 500; per la sonata verrà assegnato un unico premio di lire 700.

Gli interessati potranno prendere visione del detto bando di concorso presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Trieste, via Battisti 22, nelle ore d'ufficio.

La festa di San Vincenzo de' Paoli

Domenica, nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli, alle 11 precise, verrà celebrata la Messa solenne con l'assistenza pontificale dell'Arcivescovo mons. Margotti, il quale impartirà la Cresima. Durante la funzione sacra la cantoria, convenientemente rafforzata, eseguirà, sotto la direzione del maestro de Zuccoli, la Messa «Pontificalis secunda» di Lorenzo Perosi. All'organo siederà l'organista della chiesa prof. Alfonso Krischan-Crociato.

Alle 18.30, dopo i vespri solenni, seguirà la tradizionale processione.

Al Parco dei divertimenti
Stasera gare umoristiche sportive

Questa sera, nella fantasiosa cornice del Parco dei divertimenti, che alza le tende lungo l'incantevole riva Traiana, che è meta preferita delle famiglie triestine per le passeggiate serali, si svolgerà una gaia riunione sportiva basata sulla popolare «corsa nel sacco» per la quale sono in palio numerosi premi in danaro. Fra le varie attrazioni che abbondano al Parco, quella odierna, improntata allo sport umoristico, avrà certamente il successo che le arrise lo scorso anno. Le iscrizioni alla gara, che si svolgerà alle ore 23 precise, sono completamente gratuite e si ricevono presso la cassa dell'«Otto volante».

Navi da guerra inglesi prossimamente a Trieste

Nel corrente mese e nel prossimo agosto, alcune navi da guerra britanniche, facenti parte della flotta del Mediterraneo, sosteranno nel nostro porto. Il primo gruppo, che giungerà a Trieste il 29 luglio, sarà composto delle seguenti unità: «Penelope», incrociatore da 5270 tonn., al comando del cap. F. E. P. Hutton, R. N.; «Inglefield», cacciatorpediniere, capoflottiglia, di tonn. 1530, comandato dal cap. A. G. Talbot, e la sesta divisione di cacciatorpediniere, che comprende le navi: «Intrepid», cap. di fregata R. F. B. Swinley; «Isis», cap. di fregata J. C. Clouston; «Icarus», cap. di corvetta C. D. Maud; «Impulsive», cap. di corvetta W. S. Thomas.

Infine il 2 agosto giungerà in porto la nave-deposito «Reliant» di 17.000 tonnellate, comandata dal cap. J. H. Jones.

ASTERISCHI

Salvator Gotta su Trieste e la Venezia Giulia

In un articolo agile e luminoso comparso l'altro giorno sul *Popolo d'Italia*, Salvator Gotta riusciva, in un paio di colonne, a trasportarsi da un capo all'altro della «Venezia Giulia eroica e festosa» e a farne vivere le impressioni sorridenti e quelle evocatrici di sentimenti magnanimi. Lo scrittore spiccava il volo dal Castello di San Giusto, anzi da un'allegra sera in mezzo all'innumerevole folla del Castello: di qui volgeva a Grado, ad Aquileia, a Ronchi due volte storica, per Guglielmo Oberdan e per Gabriele d'Annunzio, e poi per la via d'annunziana all'Alto Carso, e giù a Fiume, ad Abbazia, al Carnaro constellato d'isole: e di qui nuovamente al Castello di San Giusto. «Dal porto sale l'ululo di una sirena e copre il suono dell'orchestrina annidata qui sul Bastione fiorito: una nave italiana «salpa verso il mondo». Trieste e la Venezia Giulia debbono all'illustre romanziere esser grate di queste pagine affettuose.

Brevetto di fornitore del Principe di Piemonte

Alla sede di Trieste della Soc. An. Valstar, in piazza della Borsa n. 5, diretta con tatto e signorilità dal signor Marcello Guastalla, è stato concesso il Brevetto di Fornitore di S. A. R. il Principe di Piemonte. Per l'altissima distinzione esprimiamo alla apprezzata Ditta triestina il più vivo compiacimento.

Specializzazione

Il dott. Saverio Gambardella, attualmente assistente al Sanatorio Gaggia di Feltre, ha ottenuto in questi giorni la specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, discutendo brillantemente con il prof. Gasbarrini, dell'Università di Padova, una tesi sulle pneumoconiosi. All'egregio medico concittadino i nostri più vivi rallegramenti.

Distribuzione diplomi e attestati all'Ateneo musicale

Domani sera alle 18, il direttore dell'Ateneo Musicale Triestino, maestro Federico Bugamelli darà, alla presenza del corpo insegnante, degli alunni e loro familiari, la relazione di fine d'anno, indi procederà alla distribuzione degli attestati e diplomi.

Con lunedì 25 corr. s'iniziano le lezioni dei corsi estivi, istituiti per preparare gli alunni a sostenere nella prossima sessione autunnale gli esami di riparazione, promozione e licenza.

Nuovo nucleo dell'Associazione del Fante

La presidenza provinciale della Associazione del Fante comunica che il nuovo nucleo di Villa Slavina, sarà inaugurato domenica 7 agosto. Alla nuova unità sarà offerta in forma solenne la bandiera sociale. I fanti triestini sono invitati a prenotarsi seralmente in sede per la gita in automezzo attrezzato che la sezione di Trieste organizza per detta manifestazione. Vi sarà pure un rancio cameratesco e, nel pomeriggio, una festa danzante.

Il convegno sociale di Trebiciano del Dopolavoro «Lucchini»

Per domenica, la direzione del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizzerà il proprio convegno sociale nella bella località di Trebiciano, ove si svolgeranno le più belle attrattive, gare sportive e umoristiche, tra le quali il campionato sociale di marcia individuale, un torneo di tiro alla fune, una corsa con il sacco, una con le carriole, ecc. Verrà pure tenuto un grande ballo all'aperto, la pesca miracolosa, una lotteria gastronomica e altre numerose attrattive onde rendere più vivace questo magnifico convegno.

Danze al «Quis». Domenica nel giardino del Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» si svolgerà il consueto festino di danza. L'ingresso è gratuito.

Decesso. Dopo lungo soffrire, si è spento ieri all'età di 76 anni il colonnello del R. E. a riposo Francesco Marchio, reduce della guerra d'Africa e della guerra mondiale, cavaliere mauriziano e della Corona d'Italia. La sua vita fu di esempio per francescana semplicità. Pur contando quaranta anni «di spalline», si vantava di non aver mai inflitto punizioni ai suoi soldati che lo amavano come un papà e lo seguivano con entusiasmo quando necessitava correre incontro al pericolo. Coerente alla sobria linea di tutta la sua esistenza, ha detto, quale sua ultima volontà, di non voler nè fiori nè onori. Alla vedova, al figlio Vittorio ed a quanti prendono il lutto per la sua scomparsa, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

La stagione lirica al Castello
S. E. Alfieri assisterà alla prima rappresentazione del "Mefistofele„

S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare ha assicurato il suo intervento alla serata inaugurale della grande Stagione lirica che è in allestimento al Teatro all'aperto del Castello. La presenza dell'alto Gerarca conferirà all'attesa manifestazione d'arte una importanza veramente eccezionale, sì da fare assurgere la prima rappresentazione del «Mefistofele» a un grande avvenimento. La notizia sarà perciò accolta dalla cittadinanza con vivissimo compiacimento e con animo riconoscente per Dino Alfieri, che riconfermerà così simpaticamente ed efficacemente il suo vigile interessamento per la vita artistica di Trieste.

L'inizio delle prove d'assieme

Un ampio semicerchio di tendaggi chiude la vasta platea del Cortile delle Milizie; chiude la visuale del palcoscenico, ed esclude il pubblico da ogni curiosità su quanto avviene da iersera tra le mura e i portali e i camminamenti dello sperone del Castello che serve di sfondo scenico alle prove del «Mefistofele». Non siamo che alle prime prove collettive corali, alle prime esercitazioni delle comparse, agli inizi del movimento scenico, degli aggruppamenti di quello che dovrà essere il quadro festaiolo della vecchia Francoforte nel giorno di Pasqua, con l'uscita del corteo principesco tra cavalli e armigeri e popolo acclamante, e giochi di fanciulli ed esibizioni di ciarlatani. Ma già l'occhio del cronista curioso si diletta e si compiace meravigliato delle nuove e pittoresche e geniali possibilità di sfruttamento a cui è stato assoggettato il palcoscenico del Castello.

Il «Mefistofele», opera spettacolare, si concede alla fantasia di un abile scenografo, di un esperto scenotecnico, di un immaginoso creatore di luci, di un accorto regista, per mostrare di quanta forza coloristica e di quale grazia architettonica e atmosfera di magia sono costituiti i suoi elementi. Ebbene, questi elementi gotico medioevali, sono stati, almeno dalle prime impressioni di iersera, intelligentemente realizzati.

Una visione grandiosa

L'opera inaugurale dell'Estate musicale triestina al Castello, organizzata dall'Ente Autonomo con dignità di criteri, dimostrerà, fra tante cose, due essenziali: come la struttura originaria delle mura del Castello, possa mirabilmente accordarsi agli altri elementi scenici; e come si possano perfettamente armonizzare nella visione architettonica: la scena, lo spazio in cui essa si profila e nel quale le masse corali e i protagonisti agiscono nella loro vicenda. La proporzione della massa architettonica con la moltitudine delle comparse e dei cori inquadrati nello spazio areo della scena, è stata così mirabilmente ottenuta, che si perde subito la sensazione delle misure gigantesche di questo spettacolo, e ci si adagia al concitato movimento di quelle trecento persone cantanti, danzanti, senza pensare che la nostra illusione di quella realtà scenica raggiunta con la collaborazione di elementi naturali come lo spazio, l'aria, l'architettura murale del Castello e la perfetta acustica dell'ambiente sonoro, è data dal sapiente impiego e dalla artistica fusione delle risorse tecniche del palcoscenico con le qualità naturali offerte dall'ambiente.

Lo spazio e la folla

Il pubblico vedrà per la prima volta un'architettura medioevale con lineamenti da paesaggio autentico, con torri e porte e archi e portali e massicciate in cui la finzione della costruzione scenica è furbescamente inserita nella verità di pietra della costruzione trecentesca. Su questi edifizi, personaggi e folla si muovono e si modellano nei gesti, negli atteggiamenti, con verità spontanea e suggestione di vita. Lo spazio è il miglior collaboratore al movimento della scena. La folla può raggrupparsi e sparpagliarsi, salire e scendere per le scalinate, entrare e uscire per i grandi portoni, partecipare dal ciglio delle mura alla scena che si svolge in basso, mettersi in corteo durante la sfilata degli armigeri e la cavalcata principesca, senza scompigliare l'azione dell'opera e soprattutto senza suscitare quel senso di voluto e d'artificioso che presentano sempre le scene di massa nel palcoscenico chiuso. Pertanto l'opera del regista Messina è agevolata dalle vaste superfici su cui egli riesce a muovere, secondo le didascalie e secondo la sua intelligente sensibilità estetica, gli innumerevoli partecipanti alla scena: bambini, ballerine, coristi e coriste, comparse.

Suggestiva realizzazione scenica

Il mondo del «Mefistofele» è popolatissimo e vario: mondo umano, mondo celeste, mondo classico di Elena e mondo romantico di Margherita, mondo universo in cui Faust patisce la sua esperienza. Per la realizzazione scenica di questi quadri: dalla sfida di Mefistofele al Cielo, nel prologo, alla esaltazione del mondo celeste in cui Faust viene assurto e nel quale trova salvamento, per intercessione di Margherita, cioè per la grazia implorante della sua vittima, nell'epilogo, attraverso la scena del patto col diavolo, del Sabba romantico, della visione dell'Ellade, in cui Faust vuole raggiungere la perfetta bellezza greca nell'arte e nell'amore, alla scena del carcere, al sacrificio di Margherita, sono stati ideati e composti i bozzetti e tagliate e costruite le scene. Tre archi a sesto acuto, per la visione mistica e cosmica della scena del prologo. Dirupi per la scena del Sabba romantico e della tregenda infernale; prospettiva di colonnato ionico per il quadro classico. La parte tecnica del palcoscenico è stata specialmente curata e rammodernata. Giovanni Sembianti, che alla passione per la scena unisce l'esperienza, ha costruito le nuove ribalte del palcoscenico; ribalte che potenziano l'energia e diffondono l'atmosfera luminosa ad altissima quota e quel che più conta, non ostacolano la visuale della scena e lasciano vedere il personaggio in tutta la sua interezza. Dalle due torri che fiancheggiano il palcoscenico, potenti riverberi di luce, ottenuti con l'istallazione di numerosi riflettori nuovi, illuminano in tutte le gradazioni, attraverso tutte le gamme coloristiche, le parti centrali e superiori della scena.

Intensa preparazione

Quest'opera di miglioramento e di potenziamento era necessaria anche per le particolari esigenze sceniche del «Mefistofele» che apparirà, secondo le più ottimistiche previsioni, in una artistica esecuzione scenica e interpretativa sotto la direzione del maestro Berrettoni. Iersera intanto, coro, corpo di ballo, comparse, hanno preso per la prima volta contatto con la scena ed hanno abbozzato gli episodi d'insieme diretti dal regista Messina, mentre il maestro del coro Ottorino Vertova e la professoressa signorina Schellander e il tecnico delle luci Giovanni Sembianti, ciascuno per la propria parte, presenziavano alla prima costituzione vivente della scena popolare dell'opera, sullo sfondo medioevale di Francoforte, quando Faust si perde tra la folla ed è inseguito dal Frate grigio sotto le cui spoglie si nasconde il diavolo.

Naturalmente le prove dell'opera proseguiranno per tutta questa e la prossima settimana, e la prima esecuzione, attesa col massimo interesse, si annunzia eccezionalmente festosa.

I Sabati al Castello

Non potendo aver luogo questo sabato la manifestazione al Castello dati i lavori d'allestimento per la prossima stagione lirica, le prenotazioni sono valide per la prossima manifestazione.

La stagione lirica all'Arena di Pola
Domani prima di «Turandot»

Domani sera, sabato, s'inaugura all'Arena la stagione lirica con «Turandot» di Giacomo Puccini. L'eccezionale spettacolo, atteso con interesse vivissimo dalla cittadinanza, costituirà un avvenimento artistico di primaria importanza e tale da far affluire nel vasto anfiteatro romano folla enorme di spettatori. Gli interpreti principali dell'opera pucciniana saranno: la soprano Linda Barla Castelletti (Turandot), la mezzo soprano Licia Albanese (Liù), il tenore Renato Gigli, il baritono Gino Vanelli, il tenore Ferdinando Alfieri, il tenore Sante Messina, il tenore Gabriele Giudizzi ed il basso Mario Caselli. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Antonino Votto.

In un locale di via Giulia si è iniziata la vendita dei biglietti; il botteghino sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Nelle sere dello spettacolo i biglietti potranno essere acquistati anche nei chioschi situati nei pressi delle entrate dell'anfiteatro.

L'Ente provinciale per il turismo comunica: La Società Grattoni, che gestisce la linea Fiume-Pola-Fiume, ha concesso la riduzione del 50% da Fiume e stazioni intermedie (Berseczio, Chersano, Albona, Arsia) per Pola e ritorno, per gli spettacoli all'Arena.

Concerto Milelli-Moraro a Grado

Mercoledì prossimo, organizzato dall'Azienda di cura, avrà luogo, nella sala maggiore del Circolo degli ospiti della stazione balneare di Grado, un grande concerto di piano e canto cui parteciperanno la pianista prof. Clara Milelli e il tenore Rodolfo Moraro. Il programma del concerto, cui arriderà certo il più lieto successo, è il seguente: I parte. Senigaglia: Madrigale; Grieg: Farfalle; Chopin: Notturno. Pianista Clara Milelli. Rossini: «Ecco ridente in cielo» («Barbiere di Siviglia»); Donizetti: «Una furtiva lagrima...» («Elisir d'amore»); Cilea: Lamento di Federico) («Arlesiana»): tenore Rodolfo Moraro. II parte. Pick-Mangiagalli: Toccata; Liszt: L'usignuolo; Schubert: Improvviso; pianista Clara Milelli. Massenet: Sogno («Manon»); Thomas: «Ah! non credevi tu...» («Mignon»); Puccini: «Che gelida manina...» («Boheme»); tenore Rodolfo Moraro.

Concerto orchestrale-corale al Dopolavoro «Crda» di Muggia

Sabato al teatro estivo all'aperto del Dopolavoro «Crda» sezione di Muggia avrà luogo un concerto orchestrale-corale sostenuto dalle sezioni del gruppo di Trieste dirette dal maestro R. Ruggier e con la gentile cooperazione del soprano signorina Fausta Speri.

Viva è l'attesa nell'ambiente dopolavorista per questa eccezionale serata alla quale prenderanno parte un centinaio di esecutori. Il ricco programma della serata, comprende musiche di Mascagni, Bellini, Rossini, Donizetti, Schubert e Wagner.

Celebrità del teatro ope
al Festival di Abb

ABBA

Mentre ci riserviamo di nerci diffusamente sul degli artisti lirici italiani stati scritturati per le «Sì». di Mascagni e «Zi rone» di Giovanni Strau niamo oggi sommaria complesso artistico stra è stato chiamato a in «Roxy», la nuovissima operetta sportiva di Ab

Di Roszi Barsony e O nes, i due assi del teatro stico internazionale, abb detto altra volta. Occorre che i due artisti vengono dra, dove hanno partecip me, recitando in lingua con un successo travolge lunghissima serie di re «Roxy».

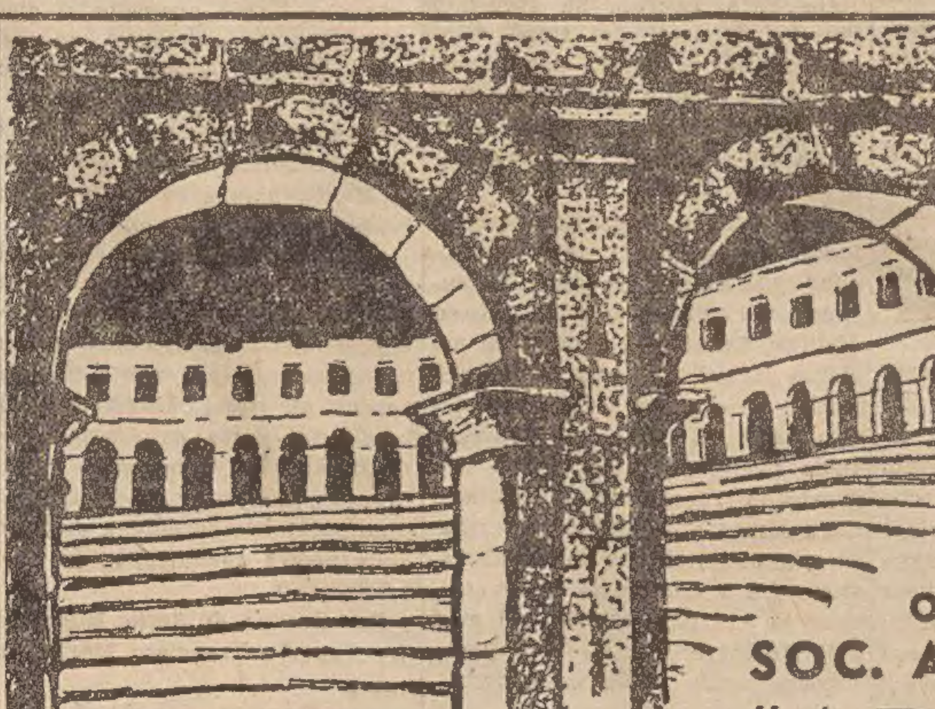
Una «soubrette» di gra re: allegra, vivace, legg Fenyes Kato — darà, ac Barsony, giocondo ardore lante lavoro di Abraham interpretato la parte di sosterrà ad Abbazia già esecuzionedi «Roxy», a meritandosi i più vivi critica e le simpatie del

Gizi Lengyel, una del dite artiste della comme dapest, interpreterà co grazia e la sua comicità «Juliska». Anita Farab direttrice del Collegio, A Grete Meller e altre gra lenti attrici che si produ lavoro, accanto a una altre stelle, alle quali gerà un corpo di ballo diretto dal noto maestro Bob Gray.

Fra gli attori ricordiam Georg Denès Cabaglia d della commedia di Bu Emil Fenyo, applaudito sta di Budapest; il brill vane attore Giuseppe G bor Weigand, il popolar tante di Radio-Budape Teatro all'Aperto di Ab terà al microfono alcun umoristiche e canzoni di poi Erwin Frim che il p Abbazia ha già apprezza cedenti Festival, ed altr

L'organizzazione del dell'Operetta procede pe ditamente e di pari pa guono i lavori di assest Teatro all'Aperto. Aboli in piedi, sono stati dall'A Soggiorno diminuiti i pr posti a sedere in tribuna dar a tutti la possibilità re agli spettacoli con la comodità.

La partecipazione del agli spettacoli promette quest'anno eccezionale. infatti già ora richieste da parte di uffici viaggi no e da istituzioni turis l'estero. Un grande inter si nota nella vicina Ju particolarmente a Zagab stazioni del Litorale croa sta che sarà organizzato ciale servizio di tras Sussak e Abbazia.



O. N. D.
SOC. AN. COOP
"ARENA POLA

Spettacoli lirici nell'Anfiteatro Romano dal 23 luglio al 2 agosto

TURANDOT di Giacomo Puccini — **OTELLO** di Giuseppe Verdi

ELENCO ARTISTICO:
Signore: Albanese Licia, Barla Castelletti Linda, Rota Camilla, Sauteri Tin
Signori: Alfieri Ferdinando, Biasini Pietro, Baracchi Aristide, Caselli Mari Gigli Renato, Giordani Silvio, Giudizzi Gabriele, Guerra Renat Maranini Giuseppe, Merli Francesco, Messina Sante, Toglia Carlo, Vanelli Gino, Venturini Emilio.

Maestro concertatore direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

Maestri sostituti: PEDRAZZOLI ANTONIO e COLUCCI FRANCESCO — Maestro d coro: GIULIO MOGLIOTTI — Regia: EZIO CELLINI — Direttore di scena: L. BIAVA Maestro suggeritore: PASSERI — 80 professori d'orchestra — 80 coristi — 250 compa

PREZZI (tasse comprese):
Poltronissime L. 16; Poltrone d'orchestra e sedie L. 10; Gradinate L. 6 Prato L. 4; Dopolavoro: Poltrone d'orchestra e sedie L. 9; Gradinate L. 5; Prato L. 3

Ordine degli spettacoli:
«TURANDOT» 23, 24, 30 luglio e 2 agosto — «OTELLO» 26, 28, 31 lugl
SABATO 23: "Turandot„ (I.a rappr.)
DOMENICA 24: "Turandot„ (II.a rappr.)

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 PER CENTO da tutte le stazioni del Reg dal 15 luglio al 15 agosto
Riduzioni per comitive dopolavoristiche — Servizi autolinee e di navigazione — Crocie Gite — Riduzioni sulle corriere «Grattoni S. A.», del 50 per cento — Altre riduzioni su corriere di altre ditte — Servizi aerei giornalieri con Pola da Venezia, Triest Zara, Ancona

Cronache degli avvenimenti sportivi

Bricconate, squalifiche e ritiri nella tappa Cannes-Digne

Bartali a 1'35" da Verwaecke

Il belga penalizzato per scorrettezze ai danni dell'italiano

La vittoria di Gianello - Vicini 9° in graduatoria

(Nostro servizio particolare)

DIGNE, 21

re di questa interminabile a è come mettere cinque donavanti allo stesso vestito: una ova bellissimo, una così così, la insignificante, la quarta brut- quinta: «preferirei vestirmi cco». Così è questa tappa: la gli per un verso ed è una tapteressante perchè vi sono stati di vivaci, lunghe fughe e un e a sfondo giallo con un'energiliberazione dei commissari che ce una grossa irregolarità e il premio a chi se lo meritaa giudichi dall'altro verso, ed a tappa incomprensibile, persi sono visti nascere e morii vantaggi in un attimo, perdella gente che pareva spacè ritornata in vita in mezperchè dell'altra gente che n tiro di fucile dal traguareva un vantaggio enorme, poco non veniva raggiunta: è tappa infine che potrebbe re delle serie preoccupaziosi ponesse mente al 7'46" di o che i due primi della clasgenerale si sono visti infligall'arrivo da un Gianello e da oasmat. Perciò conviene conarla sotto la luce di riflettodiverso colore, per poter fasaltare tutte le tonalità di

L'episodio del Braus

diamo anzitutto il primo eio, quello che ha avuto una ediata coda subito dopo l'ar- Si sa che nella prima parte tappa c'era da scalare il s, sulla cima del quale era sto un minuto di abbuono. omanda che tutti ci siamo è questa: Perchè mai Desge ha voluto comprendere a montagnola da quattro soll novero dei colli più difficiando essa con la sua modequota (999 metri) e con la sua enza tutt'altro che severa, dorisolversi in una gara di vepiuttosto che in una vera e ria esibizione di scalatori? stero questo che non sarà mai ito.

po che sul colle di Nizza tutto one era rimasto compatto, si ntavano a Touet de l'Escareprime rampe del Braus. Il po era guidato da Bini, Vis- Gianello, Bartali, Verwaecke, ano e tanti altri. C'erano ben belgi a fare la guardia del alla Maglia Gialla. E molti corridori con maglie di colossai diverso lasciavano intendal loro modo di comportarhe se anche non erano dei avevano tuttavia l'intere Verwaecke facesse la parte eone: ciò dipendeva forse da complicatissima serie di intriche noi disdegniamo e che i hanno sempre considerato parte integrante della loro ità.

orridori, in fila indiana, arrino a circa tre km. dalla vetcon Berrendero alla testa e li alla sua ruota. In una assai brusca — già altre abbiamo fatto rilevare come li piazzi i suoi scatti bru- nei punti dove la strada è colarmente dura — il toscaalzava davanti allo spagnolo quistava sugli altri una trendi metri; ma un belga, Visa prezzo di uno sforzo estreriusciva a non farsi sorprene poteva restare vicino al nocorridore. Bartali si voltava ro, vedeva la poco gradita agnia, vedeva Verwaecke che a su dondolandosi come uno mione, e desisteva dall'aziona quindicina di uomini ritorno quindi insieme.

strada saliva con pendenza dolce e non c'era neppure ensare a dei vantaggi notevoli. lò Bartali allungava il passo tamente e Verwaecke non eva il contatto. Arrivati insiead un centinaio di metri dalla cia rossa del traguardo, il belra più pronto ad iniziare la a, perchè appunto doveva rsi di un'autentica volata in

«Sei un lazzarone!»

rtali, sorpreso, reagiva fulmi- Ecco allora il solito trucchetpecialità Verwaecke: quando glia Gialla vedeva, anzi mesentiva, che non avrebbe poimpedire all'italiano di sorrlo, che cosa faceva? Con brusca sterzata verso destra hiudeva la via. Bartali, per cadere, doveva togliere una dal manubrio, appoggiarsi a spettatore e intanto, avendo rotto l'azione, passava seconr 20 centimetri e forse meno. un lazzarone e non un core!», gridava il toscano al belhe intanto si era buttato giù a discesa.

avamo in quel momento di o a Cazalis e dietro al comrio che aveva il cronometro ano e registrava i tempi dei ggi. Vi fu un istante di inzza sul da farsi, perchè tutevano visto la manovra del . Tuttavia Verwaecke fu moaneamente dichiarato primo, ndando ogni decisione a dopo vo a Digne. In terza posizioassava Berrendero, con 35" di do, quarto era Maes a 35", 5) ello a 38" e poi Vissers a 40", i a 45" e M. Clemens a 55". pena arrivati a Digne, quanravamo ancora sulla linea di ardo, venivamo informati che *Girardengo era stato pregato di non inoltrare neppure il reclamo, perchè c'era già un'iniziativa partita dal commissario di servizio sul Braus per prendere dei provvedimenti contro il belga.*

Una lezione

Un'ora dopo infatti veniva resa nota la decisione ufficiale: il minuto di abbuono era assegnato a Bartali anzichè a Verwaecke. Il belga inoltre aveva 10" di penalizzazione e 100 franchi di multa per la grave scorrettezza commessa ai danni dell'avversario.

Quando si dice la combinazione! Un anno fa, proprio qui a Digne, una punizione assolutamente analoga era stata presa nei confronti di Verwaecke che, disputando la volata in cima al colle dell'Arabis con Bartali, lo aveva stretto e lo aveva obbligato a fermarsi per non andare contro delle automobili. Vecchia volpe, ancora per oggi in maglia gialla, hai perduto i denti e qualche capello, ma il viziaccio di manovrare contro chi è più forte di te e lotta lealmente, non l'hai ancora perduto! Morale: il distacco, che era alla partenza da Cannes di 2'45', che dopo il Braus pareva dovesse essere di 3'45", è ora ridotto a soli 1'35".

Bartali pensa già ai tre colli di domani, che saranno vere montagne di paurosa durezza. E allora saprà dimostrare al sig. Verwaecke come si fa ad arrivare in cima senza tagliare la strada e senza gli altri piccoli tranelli in cui i corridori in maglia giallo-rossonera sono dei veri specialisti.

Ritorniamo alla gara. Finita la discesa del Braus, cominciava, dopo Sospel, la salita del Col de Castillon. Qui si formava un gruppo molto numeroso che procedeva di conserva, perchè ormai non c'era più da pensare a delle fughe, con tutti quei chilometri che ancora restava da fare prima di arrivare a Digne. Nel secondo passaggio per Nizza ci fermavamo a vedere come stavano le cose. Era in testa un gruppo di 35 uomini con Bartali, Vicini, Martano, Mollo, la Maglia Gialla e tanti altri. A due minuti veniva Leducq con Leroy, a 2'50" Weckerling solo, a 3'40" Servadei e Bergamaschi con altri due corridori, a sei minuti Ramos, a 6'50" Bini sorridente e Cottur dolorante a una caviglia. Trogi e Introzzi erano ancora più indietro, a circa 10 minuti.

La fuga di due francesi

Tante volte il lettore non si spiega come in pochi chilometri si possano verificare dei forti distacchi. Allora gli chiediamo di spiegarci quest'altro particolare: come hanno fatto degli uomini che a Nizza erano in ritardo di sei e anche di 10 minuti ad essere insieme con i primi a Grasse, che da Nizza dista solo 30 chilometri? Semplicissimo: il plotone di testa aveva ridotto la sua andatura a qualche cosa di intermedio fra il passo d'uomo e la velocità di un vecchio tram a cavalli, e quelli che erano dietro, per forza, più che per volontà loro, avevano dovuto ricongiungersi.

Però questo stato di cose non doveva durare a lungo. A Saint Vallier, a metà salita del Seranon, se ne andavao Gianello e Goasmat. Bartali cercava di non mollarli, ma, visto che nessuno lo aiutava a tirare, preferiva restarsene nel gruppo dove c'era la Maglia Gialla con tutti gli altri belgi. Questo scatto provocava un nuovo allungamento. Dei nostri, i primi a perdere contatto erano Introzzi, Trogi e Bini. Più avanti rimontava Bergamaschi con una diecina di altri corridori, poi Cottur e Bournon soli, che spingevano tenacemente per riguadagnare terreno, poi Servadei e finalmente il gruppo di Bartali e Vicini che aveva anche Mollo e Martano e la squadra belga. Indisturbati, davanti a tutti, accumulavano sempre nuovo vantaggio, scattavano a pieni pedali Gianello e Goasmat.

A Castellane, dopo 52 km. di fuga, i due francesi avevano la bellezza di 5'35" sul grosso tirato da Martano e Vicini. Nessuno però si decideva a passare seriamente al contrattacco. C'era ancora da scalare il Leques (metri 1342) e poi una lunga discesa avrebbe portato al traguardo di Digne. Su per le rampe, il grosso si frazionava e perdevano nuovamente contatto Cottur, Servadei e Martano, che si erano fermati per cercare acqua. Dei tre il solo Martano non doveva più ricongiungersi con Bartali.

La tenacia di Cottur

Il triestino — che è un esempio spettacoloso di energia e di volontà — combatteva inseguendo quasi sempre da solo e riusciva a riportarsi sotto il grosso.

Poco più avanti a Bareme, 29 km. da Digne, 6 corridori si staccavano per buttarsi alla caccia. Erano Cosson, Yvon Marie, Gallien, Vissers, Mallet e Carini. I due fuggitivi in quel momento avevano un vantaggio di 4'35", il plotone di Bartali aveva 20 secondi di ritardo sui sei. A 20 km. dal traguardo il gruppetto di Cosson era ripreso. Il solo Gallien era riuscito a non farsi risucchiare dal plotone e procedeva isolato nella lontana scia di Gianello e di Goasmat.

Ormai pareva che la corsa dovesse restare definita in quei limiti. E invece Vicini e Mallet, Weckerling, M. Clemens e Neuville non volevano darla per vinta senza lotta ai due animosi che avevano avuto il coraggio di inscenare una fuga di oltre cento chilometri. Si mettevano a correre come gazzelle, superavano Gallien scoppiato, lo lasciavano indietro e in una ventina di chilometri il vantaggio, ch'era stato di quattro minuti e mezzo, si riduceva al traguardo a poco più di un minuto. Negli ultimi chilometri scattavano anche Fontenay, Mittelkamp e Carini, che potevano scavalcare Gallien e arrivare poco prima del plotone.

La nuova situazione

Finalmente, dopo ben 7'46" tagliava il traguardo anche il gruppo di Verwaecke e di Bartali: ci era passato per la testa il dubbio che avessero sbagliato strada.

Che cosa dice la classifica? Intanto Gianello, con la sua grande fuga, ha scavalcato Vissers e Cosson e il suo distacco, che prima era di 15'59", è diventato di soli 7'3". Se domani non sconterà le prodezze di oggi, ha fatto un bel colpo. Poi Vicini, che era 12.o a 20'51", è risalito al 9.o posto a 14'21" dalla Maglia Gialla. Il romagnolo in due tappe ha fatto dei grandi balzi. Gli occorrono le grandi fatiche per farsi largo. Domani e dopodomani ne avrà in abbondanza. Una settimana fa pareva che il nostro numero due fosse morto e sepolto per la classifica generale. Oggi nessuno se la sentirebbe di esprimere un simile giudizio sul suo conto. Ne riparleremo dopo i cinque colli che lo aspettano e che lui conosce così bene.

Anche Bartali ha migliorato la sua posizione nei confronti di chi lo precede, perdendo pochissimo rispetto a chi lo segue. Ieri era a 2'45" da Verwaecke e aveva 6 minuti di margine sul terzo, che era Cosson. Oggi è a 1'35" dalla Maglia Gialla e a 5'14" sul terzo, che è M. Clemens.

Ultima cosa infine da chiarire: Bartali oggi è stato ancora costretto al gioco passivo perchè non voleva assolutamente favorire con il suo comportamento la Maglia Gialla. Durante tutta la tappa, meno i pochi momenti della salita del Braus, si è visto l'azzurro sempre circondato dal nero delle maglie dei belgi. E il giallo di Verwaecke pareva un girasole che seguisse in tutti i suoi più piccoli movimenti il sole, che per lui è Bartali. Avrebbe desiderato il belga che il nostro uomo si buttasse all'inseguimento, perchè così avrebbe sfruttato la sua ruota e lo avrebbe visto spendere energie di cui domani sui colli non sarebbe stato in grado di disporre. Ma Bartali è stato furbo, accorto, calmo e paziente. E se Verwaecke lasciava che davanti a lui scappassero, anche Bartali non si muoveva. Il loro duello non deve essere innestato su altri sviluppi secondari della corsa. Se la vedranno per conto loro domani sull'Allos, sul Vaers e sull'Izoard. Là Bartali darà battaglia. Questa è l'ultima volta che chiediamo pazienza ai lettori. Domani sera presenteremo dei conti!

L'abbandono di Rossi

Ci eravamo quasi dimenticati di riferire un particolare di cronaca che purtroppo non giunge inatteso. Stamattina Rossi non è partito da Cannes perchè dopo giorni e giorni di dieta liquida non stava più in piedi per la debolezza. Non gli si può rimproverare nulla. Egli ha dato di sè il meglio che poteva fino a che il suo fisico glielo ha consentito. Anche con lui, come l'altro giorno con Simonini, la sorte è stata matrigna. Per la seconda volta non gli ha dato la soddisfazione di condurre a termine la grande impresa insieme ai compagni che sono ancora in lotta.

NINO NUTRIZIO

Le classifiche

Classifica della tappa Cannes-Digne:

1) Gianello in ore 9.19'44", alla media di km. 30.483; 2) Goasmat idem; 3) Neuville in ore 9.21'10"; 4) Mallet idem; 5) Vicini idem; 6) Weckerling in ore 9.22'40"; 7) M. Clemens in ore 9.23'34"; 8) Fontenay in ore 9.23'52"; 9) Middelkamp in ore 9.25'; 10) Gallien idem; 11) Carini in ore 9.26'13"; 12) Servadei in ore 9.27'30" con un gruppo di altri 17 corridori tra cui Bartali, Cottur, Mollo, Verwaecke, Vissers, Maes e P. Clemens; 41) Martano in ore 9.38'26"; 45) Bergamaschi in ore 9.39'30"; 58) Bini in ore 9.52'7"; 60) Trogi in ore 9.56'57"; 61) Introzzi idem; 62) Hellemons (ultimo) in ore 9.59'1". Non partito Giulio Rossi. Ritirati: Alzine, Hehlen, Goutorbe e Knuti.

Classifica generale:

1) Verwaecke (Belgio) in ore 85.11'23"; 2) Bartali (Italia) in ore 85.12'58" (distacco: 1'35"); 3) M. Clemens (Lussemburgo) in ore 85.18'12" (distacco: 6'49"); 4) Gianello (Bleuets) in ore 85.18'26" (distacco: 7'3"); 5) Cosson (Francia) in ore 85.19'58" (distacco: 8'35"); 6) Vissers (Belgio) in ore 85.22'47" (distacco: 11'24"); 7) Mallet (Francia) in ore 85.24'9" (distacco: 12' e 46"); 8) Goasmat (Francia) in ore 85.25'12" (distacco: 13'49"); 9) Vicini (Italia) in ore 85.25'44" (distacco: 14'21"); 10) Disseaux (Belgio) in ore 85.27'48" (distacco: 16'25"); 11) Yvon Marie (Cadetti) in ore 85.28'28" (distacco: 17'5"); 12) Magne (Francia) in ore 85.30'15" (distacco: 18'52"); 13) Tanneveau (Cadetti) in ore 85.33'48" (distacco: 27'25"); 14) Canardo (Spagna) in ore 85.39'10" (distacco: 27'45"); 15) Lowie (Belgio) in ore 85.42'17" (distacco: 30'54"). Gli altri italiani: 20) Servadei in ore 85.50'21"; 25) Cottur in ore 85.54'20"; 37) Martano in ore 86.15'7"; 39) Mollo in ore 86.17'35"; 41) Bergamaschi in ore 86.21'57"; 54) Bini in ore 86.45'44"; 57) Introzzi in ore 86.59'14"; 60) Trogi in ore 87.23'37"; 62) Hellemons (ultimo) in ore 87.54'34".

Classifica per Nazioni:

1) Belgio in ore 256.49"; 2) Francia in ore 256.9'24"; 3) Italia in ore 256.30'3".

La Finlandia spenderà
venti milioni di lire per organizzare le Olimpiadi

HELSINKI, 21

Il Comitato della città di Helsinki, che ha accettato definitivamente di organizzare le Olimpiadi del 1940, annuncierà tra breve il programma delle costruzioni, degli attrezzamenti necessari per lo svolgimento della grande manifestazione. E' prevista una spesa di circa venti milioni di lire.

La Lorenzoni a Chianciano
per il torneo nazionale di fioretto

Parte oggi per Chianciano la schermitrice concittadina Alberta Lorenzoni. La campionessa italiana delle Giovani Fasciste parteciperà al torneo nazionale di fioretto, al quale hanno assicurato il loro intervento le più forti fiorettiste italiane e, prima di tutte, la campionessa Biagini.

L'incontro Juventus-Ferencvaros
sarà arbitrato da Bizik

ROMA, 21

Il Comitato per la Coppa Europa comunica che a seguito della indisponibilità dell'arbitro Krist, è stato chiamato a dirigere l'incontro Juventus-Ferencvaros di domenica prossima 24 luglio a Torino l'arbitro cecoslovacco signor Bizik.

Il torneo internazionale di tennis

Vido primo dei semifinalisti

Oggi Palmieri - Sznopek e Kucel - Dalla Porta

Sebbene il torneo internazionale di tennis, che continua a richiamare al Cacciatore un eletto pubblico, sia ancora nella sua fase di sistemazione, e i più interessanti incontri debbano ancora venire, tuttavia anche le partite di ieri sono state caratterizzate da una notevole combattività da parte dei gareggianti, i quali non hanno risparmiato le loro energie per superarsi ed assicurarsi la promozione al prossimo turno.

Verso la fase decisiva

Incontri combattutissimi, dunque, seppure nessuna, o quasi nessuna, sorpresa. I meno forti, di fronte ai più quotati per la vittoria finale, hanno voluto render loro dura e difficile la via della vittoria e si sono arresi non prima di aver costretto i loro avversari a fare sfoggio dei numeri migliori del loro repertorio. Ecco perchè, alla distanza, nessun giocatore di vaglia è stato fermato nella sua marcia, ma ecco anche perchè quasi tutti gli incontri hanno avuto il privilegio di venir seguiti con viva attenzione. Stendiamo un po' il bilancio della laboriosa giornata. Un ritiro di Taroni e Dalla Porta: il «nazionale» è venuto meno alla promessa ed è mancato poco che non partecipasse neppure alle gare di doppio. Il fiumano Kucel, ammiratissimo per la potenza del gioco e per l'elasticità, dopo un inizio un po' falloso, ha avuto ragione di Friedrich e così Vido ha vinto, sebbene dopo due disputatissimi giochi, il jugoslavo Kukuljevic. Vido è così uno dei quattro semifinalisti che si disputeranno il campionato triestino. Nel singolare donne, Anna Maria Frisacco, campionessa italiana ha piegato la giovanissima e volonterosa Jesurum, che non ha potuto opporle soverchia resistenza. Più combattuto, invece, il confronto tra la Nechvile, e la Schilf, risoltosi dopo oltre un'ora di gioco, in favore della prima per 6-4; 4-6 e 6-0.

Il doppio-misto ha visto di fronte Palmieri in coppia con la Straube contro Banko in coppia con la Van Heechen. A nulla sono valsi gli sforzi di Banko per equilibrare l'incontro. L'olandese si è dimostrata troppo inferiore agli altri tre e le sorti dell'incontro sono state decise appunto per questo evidente squilibrio di valori. Risultato: 6-3; 6-1 per la coppia italo-tedesca. Dopo la vittoria della coppia mista Arosio-Caniato, che ha battuto quella Bard-Rona, va rilevato il chiaro successo della coppia maschile Kucel-Taroni, che, opposta a quella Laudi-Franco, si è imposta nettamente, dando spettacolo di precisione ed anche di perfetta intesa.

Questi gli incontri che il pubblico ha seguito con maggior interesse, perchè hanno visto impegnati i personaggi più in vista del torneo, ma lo spirito agonistico dimostrato dai giocatori in tutti gli altri incontri meriterebbe un cenno particolare per ognuno di essi.

Risultati e programma

Ecco i risultati: Campionato di Trieste: Kucel b. Friedrich 6-3, 6-2; Vido b. Kukuljevic 6-4, 8-6; Del Bello b. Macsuha 11-9, 6-3. San Giusto: Del Bello b. Ferrario Enzo 7-5, 6-0; Caniato b. Bianchi 6-4, 6-4; Smerdu b. Ebner 6-2, 6-4. Singolare Signore Libero: Frisacco b. Jesurum 6-0, 6-3; Straube b. Manfredi 7-5, 6-4; Kovacs b. Bard 6-1, 8-6; Szilvassy b. Florian 6-3, 6-4; Mancini b. Sarkany 6-2, 6-1; Nechville b. Schilf 6-4, 4-6, 6-0; Mancini b. Sernec 6-4, 8-6. Doppio Uomini: Banko, Smerdu b. Kozmann, Dalla Porta 6-1, 6-2; Taroni, Kucel b. Laudi, Franco 6-2, 6-2. Doppio Misto: Arosio, Caniato b. Bard, Rona 7-5, 6-2; Straube, Palmieri b. Van Heechen, Banko 6-3, 6-1; Nechville, Bossi b. Manfredi, Friedrich 6-3, 6-1; Florian Kukuljevic b. Fieri, Fieri 6-2, 6-2; Szilvassy, Sznopek b. Mancini, Del Bello 6-2, 2-6, 6-1. Doppio Donne: Frisacco, Arosio, b. Van Heechen, Jesurum 6-0, 6-2. Singolare Uomini: Columml b. Franch 6-1, 11-9.

Il programma odierno: Ore 9.30: San Giusto: Del Bello-Smerdu; Sader-Laudi. D. M.: Schilf, Savost-Sarkany, Macsuha. Ore 10.15: D. M.: Sernec, Smerdu-Frisacco, Taroni; Kovacs, Vido-Spadon, Sader. Ore 10: San Giusto: Sader-Banko. D. U.: Rona, Savost-Cosulich O., Plocher, Ore 11: D. U.: Taroni, Kucel-Banko, Smerdu; Polacco, Sader-Columml, Fieri; Sznopek, Macsuha-Cosulich G., Visalberghi. S. U. 3: Ebner-Plocher. Ore 14: S. U. 3: Marchi L.-Bianchi. Ore 15.30: S. D. L.: Mancini-Nechvile. S. U. L.: Bossi-Del Bello. S. U. 3: Ferrario Enzo-Franco. Ore 16.15: S. U. L.: Palmieri-Sznopek; Kucel-Dalla Porta. S. D. L.: Straube-Szilvassy. San Giusto: Caniato-vinc. Sader-Laudi o Banko. Ore 17: D. D.: Sarkany, Szilvassy-Bard, Mancini; D. M.: Arosio, Caniato-Nechvile, Bossi, D. M.: Straube, Palmieri-Sarkany, Macsuha. D. M.: Florian, Kukuljevic-vinc. Frisacco, Taroni e Sernec, Smerdu. Ore 17.45: D. U.: Taroni, Kucel-Banko, Smerdu; Palmieri, Del Bello-vinc. Polacco, Sader o Columml, Fieri. D. M.: vinc. Kovacs, Vido-Spadon, Sader-Szilvassy, Sznopek. D. D.: Schilf, Planner-Frisacco, Arosio. Ore 18.30: D. U.: Friedrich, Kukuljevic-Sznopek, Macsuha; Bossi, Vido-vinc. Rona, Savost-Casulich O., Plocher, S. U. 3: Dalla Porta-vinc. Bianchi-Marchi L. D. D.: Sernec, Manfredi-Kovacs, Florian.

I premi per il torneo sono stati offerti da: S. A. R. il Duca d'Aosta, il Segretario federale, il Consiglio prov. dell'Economia corporativa, il Comitato manifestazioni Estate Triestina, Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, S. A. «Aquila», S. N. «Italia», Lloyd Triestino, signora Elsa Glanzmann, baroni Leo e Demetrio Economo, bar. Pino Parisi, gr. uff. Arnoldo de Frigessi, comm. Mario Marconi, cap. Mario Martinolli.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 21

Ecco i risultati delle corse odierne:

Premio Galba: 1) «Druso Cesare», 2) «Fiorello» (tot.: 5, 5.50, 15). Premio Traiano: 1) «Gargallo», 2) «Nana» (tot.: 8, 5.50, 5.50). Premio Augusto: 1) «Mirto», 2) «Monteverde» (tot.: 27, 17, 10). Premio Costantino: 1) «Douglas», 2) «Lampo Verde» (tot.: 8.50, 8, 15.50). Premio Antonino Pio: 1) «Bengala», 2) «Gracco», 3) «Oredano» (tot.: 17.50, 7.50, 8, 13.50). Premio Giulio Cesare: 1) «Schnapps», 2) «Zenone Peter» (tot.: 8, 6.50, 11.50). Premio Tiberio: 1) «Folletto», 2) «Ottobre», 3) «Omerina» (tot.: 20.50, 8.50, 8, 9.50).

Le corse a Bologna

BOLOGNA, 2

Ecco i risultati della giornata di trotto:

Premio Malalbergo: 1) «Cifariello», 2) «Ali» (tot.: 26.50, 9, 6.50). Premio S. Pietro in Casale: 1) «Genserico», 2) «Risveglio» (tot.: 11, 7, 11.50). Premio Budrio: 1) «Diavolino», 2) «Breus», 3) «Etnea» (tot.: 10, 7, 12, 13). Premio Molinella: 1) «Gasperone Gartner», 2) «Cristoforo Colombo» (tot.: 18.50, 9.50, 11.50). Premio Roveri (1.a divisione): 1) «Tuffolina», 2) «Fracasso», 3) «Guttadauro» (tot.: 38, 9, 8.50, 8). Premio Roveri (2.a divisione: 1) «Nelletto», 2) «Carnevale» (tot.: 15, 10, 16). Premio S. Giorgio di Piano: 1) «China», 2) «Francesca da Rimini» (tot.: 35, 19.50, 18.50). Premio Argelato: 1) «Enno Medium», 2) «Fra Galdino», 3) «Omero» (tot.: 23.50, 12, 9.50, 18.50).

Il «derby» cittadino dell'hockey
Impiego - Ferroviario

Il derby cittadino dell'hockey si ripeterà domenica prossima sul campo di Barcola (di fronte al bagno Excelsior) e offrirà nuovi motivi di interesse per i fieri propositi che spingeranno i quintetti del Pubblico Impiego e del Ferroviario a darsi serrata e cavalleresca battaglia. Il Ferroviario nutre segrete speranze per una rivincita ed il Pubblico Impiego è lanciato verso la riconferma del titolo: i due incentivi, tanto differenti per importanza, ma tanto simili per valore agonistico, sono promesse più che sicure per una gara densa di emozioni. L'incontro s'inizierà alle ore 18.

Avvolto da una fiammata di benzina
muore all'ospedale

Una gravissima disgrazia, che ha avuto, purtroppo, un luttuoso epilogo è accaduta ieri mattina, alle 10.40 in puntofranco V. E. III, presso l'hangar n. 26. Vittima del fatale accidente è rimasto un giovane bracciante, Giuseppe Rossi, di 26 anni, abitante al n. 360 di Gretta di sopra. Il Rossi, verso le 10, si ritirava in un gabinetto, dove a quanto è risultato, accendeva una sigaretta servendosi di un accenditore automatico. Accadde che, avendo nella saccoccia interna della giacca una bottiglietta di benzina, allo scatto dell'accenditore si produsse una fiammata che avvolse il disgraziato incendiandogli gli abiti. La bottiglietta era scoppiata e il liquido gli aveva inzuppato gl indumenti. Il Rossi si buttò fuori del gabinetto urlando per le terribili sofferenze. Numerosi braccianti accorsero a prestargli aiuto, strappandogli di dosso le vesti e spegnendo le fiamme che lo avvolgevano, con coperte e sacchi.

La Guardia medica, avvertita del fatto e arrivata sul posto ha prestato le prime cure all'infortunato. Data però la gravità delle ustioni, il sanitario della pia istituzione ha proceduto al suo immediato trasporto all'ospedale Regina Elena. Il Rossi è stato accolto nel reparto dermatologico, dove purtroppo, nonostante le cure più premurose, l'infelice ieri sera, alle 18, soccombeva.

All'ospedale Regina Elena è stato medicato il bracciante Carlo Cori, di 65 anni, il quale, volendo strappare le vesti incendiate al Rossi, aveva riportato ustioni di primo e secondo grado alla mano

A bordo del «Grimani». Mario Besedniach, di 44 anni, bracciante, abitante al n. 32 di via Media, ieri alle 17, lavorando a bordo del piroscafo «Grimani», ormeggiato al puntofranco V. E. III è stato investito da una catasta di sacchi di merce sotto carico ed è rimasto ferito alle mani ed alla spalla destra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. Occupato allo stivaggio di sacchi di polvere d'ossa su un piroscafo ormeggiato al molo 17 del puntofranco V. E. III, il bracciante Francesco Maggio, di 33 anni, per avere respirato aria satura dell'impalpabile pulviscolo, è stato colto da bronchite per cui dovette essere trasportato all'ospedale Regina Elena.

La mano del ferroviere. Ieri alle 16, è stato medicato all'ospedale Regina Elena il ferroviere Umberto Cavoloni, di 47 anni, abitante al n. 340 di Montebello per una ferita alla mano destra riportata in seguito ad un incidente professionale.

L'infermiere ferito. Mario Siega, di 40 anni, infermiere, abitante al n. 6 di via Tommaso Luciani, si è ferito accidentalmente al palmo della mano destra con un coltellino. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Un incidente al bagno. Ambrogio De Simon, di 18 anni, abitante al n. 52 di via della Guardia, bagnandosi alla diga, si è ferito alla fronte. Si è recato, per le cure, alla Guardia medica.

Giro delle Dolomiti delle Cooperative Operaie. Per questa sera, alle 21.15, sono convocati presso la sede di via Raffineria 6, tutti i partecipanti al giro turistico delle Dolomiti e monte Grappa, che avrà inizio domenica 24 corr.. Sono pregati inoltre di portare con sè documenti.

Contro un albero per schivare un'auto

Ferruccio Rocchi, di 25 anni, fattorino, abitante al n. 2 di via dell'Istituto, ieri sera, alle 17, percorrendo in bicicletta il viale Regina Elena, per schivare un'automobile che stava per investirlo, sterzando, andò a cozzare contro un albero. Nella caduta il Rocchi si feriva alla mano destra, alla gamba sinistra ed al piede destro. Chiamata, si portò sul posto la Croce Rossa, nella cui ambulanza il Rocchi è stato poi medicato.

Giochi pericolosi
Un bimbo ferito da una pistoletta

In via del Molino a vento, tra i bimbi e fanciulli che si trastullavano lungo il marciapiedi delle loro abitazioni vi era uno che destava la generale ammirazione ed era invidiato da tutti per una pistoletta «Flaubert» che faceva ogni qual tratto esplodere. Quella pistoletta è stata causa di un guaio. Infatti uno dei bambini, Luciano Bozza, di 5 anni, è stato colpito all'inguine destro da uno dei proiettili. Trasportato all'ospedale Regina Elena il piccino è stato accolto con prognosi di 5-6 giorni.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: il bracciante Pietro Stulle, di 42 anni, abitante in via Sara Davis n. 18, feritosi con una scheggia di legno mentre lavorava al puntofranco V. E. III; il vetturino Vittorio Bertoli, di 57 anni, abitante in via Concordia n. 21, fratturatosi il polso e l'indice della mano destra, cadendo accidentalmente in via Bartoletti; il tredicenne Giuseppe Rapisarda, abitante in via Torre Bianca n. 16, il quale, pescando a Barcola s'era infilzato un amo nella coscia destra; la dodicenne Ines Merva, abitante in via Battaglia n. 1, feritasi al capo, cadendo in via Capitolina; lo scolaro Piero Farci, di 13 anni, abitante in via Rossetti n. 83, il quale, cadendo con una bicicletta a Montebello s'è escoriata e contusa la gamba destra; il ragazzo Carlo Ulcigrai, di 8 anni, abitante in via S. Vito n. 4, il quale, prendendo un bagno a Capodistria, è stato attenagliato da un ragno di mare alla mano destra; lo studente Stelio Zecchini, di 17 anni, abitante in via della Pescheria n. 11, il quale s'è accidentalmente ferito la mano sinistra; il portinaio Andrea Remolo, di 60 anni, abitante in via Udine n. 20, il quale s'è punto con un filo d'acciaio alla mano destra; il bracciante Bruno Dilena, di 27 anni, abitante in via della Ginnastica n. 21, il quale, aggiustando la tenda di un negozio di piazza del Ponterosso, s'è ferito sopra l'occhio sinistro; il bracciante Daniele Godina, di 29 anni, abitante a Servola n. 277, feritosi alla gamba sinistra scaricando casse di zucchero; il muratore Vittorio Boldè, di 23 anni, abitante a Contovello n. 68, il quale, cadendo con la bicicletta nei pressi del Faro della Vittoria, s'è escoriato e contuso l'avambraccio destro; lo studente Antonio Eckart, di 16 anni, abitante in via Romagna n. 9, il quale, cadendo accidentalmente a Barcola, s'è contuso ed escoriato il gomito sinistro; il meccanico Giovanni Correnti, di 18 anni, abitante in via dell'Eremo n. 103, feritosi lavorando alla mano destra e lo studente Emilio Rossi, di 17 anni, abitante in via B. Cellini n. 3, feritosi al naso bagnandosi nelle acque di Cedas.

I prezzi della carne all'ingrosso
sul mercato del Carnaro

Abbiamo da Fiume, 21:

Qualche settimana fa avemmo occasione di occuparci dei prezzi della carne all'ingrosso nel nostro mercato ed a commentare nel modo più sereno e obiettivo, il funzionamento, tecnicamente perfetto, della S.A.I.B.

Poichè alcuni giornali ungheresi ritornano sull'argomento, lamentando che i prezzi dei bovini esportati in Italia non soddisfano in generale gli allevatori ungheresi, abbiamo creduto di metterci in grado di conoscere ancora questi prezzi per dedurne alcune considerazioni, mantenendoci per altro sempre sereni, rifuggendo dalle frasi grosse adottate dai colleghi ungheresi.

In materia di prezzi

Dobbiamo senz'altro rilevare una grave manchevolezza dei polemisti ungheresi. E cioè che prescindono, nelle loro considerazioni, dall'andamento dei prezzi del bestiame nei mercati italiani. Se si dovessero considerare le pene degli allevatori italiani, i quali assistono a diminuzioni di prezzo, si può dire quotidiane, diminuzioni che hanno raggiunto, dal 30 giugno ad oggi, circa 65 lire al quintale sul mercato di Milano, ed anche 90 lire il quintale sui principali mercati dell'Emilia e del Veneto, farebbero ridere le argomentazioni dei critici ungheresi. E' parzialità palese quella di giudicare guardando da una parte sola, e di fabbricarsi le ragioni da soli, senza gettare uno sguardo più largo intorno a quello che avviene indipendentemente dalla volontà umana in materia di prezzi del bestiame. E gli ungheresi dovrebbero tener presente la grave situazione che attraversa nel momento attuale l'allevamento italiano, tanto più che essi conoscono molto bene i nostri mercati. Abbiamo già illustrato i prezzi che la S.A.I.B. ha proposto per il mercato odierno e li mettemmo a confronto con i prezzi ricavati in precedenza a Fiume e i bollettini dei prezzi di Budapest.

Dato che ci è impossibile fare ancora riferimento ai prezzi di Budapest perchè evidentemente manovrati ad arte in quest'ultima settimana, riportiamo un altro specchio che serve per i confronti fra i prezzi proposti dalla S. A. I. B., per il mercato del 28 luglio, con quelli realizzati dalla Ungexport a Fiume fino al 30 giugno.

Il paragone toglie ogni possibilità di ulteriore lamento.

Prezzi medi comprese le spese di dogana e di sosta a Fiume al 30 giugno 1938-XVI: Buoi: speciali lire 330; I qualità lire 377.50; vacche I qualità lire 335; II qualità lire 265; giovenchi e giovenche I qualità lire 372.50.

Prezzi medi realizzati sul mercato di Fiume il 30 giugno dalla Ungexport: Buoi: Sueciali lire 280; I qualità lire 267; vacche I qualità lire 225; II qualità lire 175; giovenchi e giovenche I qualità lire 262.

Prezzi offerti dalla S.A.I.B. per il mercato 28 luglio: Buoi: Speciali lire 300; I qualità lire 270; II qualità lire 205; tori I qualità lire 250; vacche I qualità lire 235; vacche II qualità lire 160; giovenchi e giovenche I qualità lire 260; II qualità lire 210.

NB. Sul mercato di Milano, dal 30 giugno al 18 luglio, si sono verificati in media i seguenti ribassi di prezzo:

Buoi: I qualità ribasso di lire 25 (da lire 445 a lire 420); II qualità ribasso di lire 65 (da lire 395 a lire 330); III qualità ribasso di lire 45 (da lire 290 a lire 245); vacche: I qualità ribasso di lire 55 (da lire 425 a lire 370); II qualità ribasso di lire 60 (da lire 340 a lire 280); III qualità ribasso di lire 50 (da lire 260 a lire 210); tori: I qualità ribasso di lire 45 (da lire 385 a lire 340).

Disciplina delle importazioni

La situazione è particolarmente chiara e ne deriva che, proprio in confronto con la situazione degli allevatori italiani, ne hanno netto privilegio gli agricoltori ungheresi.

Si deve dedurre da tutto questo che la disciplina delle importazioni di bestiame in Italia non è gradita a quegli ambienti ungheresi che avrebbero invece tutto l'interesse di favorire tale disciplina. E allora si comprende come la tendenza sia quella di volere persistere nel mantenere il disordine per poter fare i prezzi a proprio talento in casa nostra e per continuare a danneggiare, sia pure involontariamente, gli allevatori italiani.

Quando gli ungheresi dichiarano che intendono vendere e non soltanto consegnare bestiame, per fare il loro interesse sui mercati italiani, confessano che intendono continuare a vendere sul mercato di Fiume il bestiame allergico, (tubercolotico) come bestiame sano, o a vendere buoi e vacche di terza categoria come se fossero di prima.

Questo non può continuare, perchè anche il consumatore italiano deve essere difeso, con una classifica e con una disciplina che siano improntate a onestà e giustizia. Classifica che ogni mercato è fatto in Fiume da un esperto italiano e da uno ungherese; e che insieme è stata sempre sottoscritta e firmata a dimostrazione che il bestiame ungherese importato dalla S.A.I.B. è catalogato con un indirizzo tecnico ben preciso, e che è riconosciuto legittimo e pratico sotto tutti i punti di vista.

E così dovrebbero finire le chiacchiere inutili.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	20	21
Rendita 5%	92.85	93.—
Rendita 3½%	73.25	73.20
Redimibile 5%	92.75	92.80
Redimibile 3½%	68.90	68.90
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.80	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.15	91.15
Buoni Tes. nov. 1944	99.225	99.20
I. R. I.	458.50	459.—
Elettrif. Ferr. Stato	465.—	465.—
Sofias	350.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Venezie 4%	421.50	421.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3560.—	3580.—
Assicuratrice Italiana	527.50	527.50
Infortuni	1800.—	1775.—
Riun. Adriatica I serie	1775.—	1775.—
Riun. Adriatica II »	1690.—	1690.—
Gerolimich	146.—	144.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	785.—	785.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	297.—	297.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	225.—	226.—

CAMBI: Londra 93.51; New York 19; Francia 52.45; Svizzera 435; Amsterdam 1044.75; Polonia 353.

Mercato in leggera miglioria per i valori di Stato e con domanda di Generali e Sofias a corsi aumentati: ancora offerti gli altri assicurativi e Gerolimich. Pochi scambi in Viscosa.

Iscrivetevi al Tiro a segno

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo.

DECESSI (21 luglio 1938-XVI): Basiliadis Alessandro, a. 77; Verginella Lorenzo, a. 61; Cornacchini in Sovrani Italia, a. 31; Fabris Giuseppe, a. 58; Slama Giovanni, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zangrando Carlo, impiegato con Luzar Anna, impiegata; Spiritichio Antonio, commerciante con Lionetti Gaetana, casalinga; Palman Italo, sarto con Gotti Edvige, casalinga; Quargnal Enrico, impiegato con Velicogna Ersilia, sarta; Hermanski Romano, marinaio con Zgajner Albina, casalinga; Libi Carlo, elettricista con Bratus Silvana, casalinga; Drozina Edoardo, falegname con Valencic Francesca, prestaservizi; Savigni Argide, cameriere con Bozzer Redenta, casalinga; Cattaruzza Giacomo, macellaio con Brencella Rosa, casalinga; Sossi dott. Stanislao, medico con Pertot Maria, impiegata.

RADIO

Programmi del 22 luglio 1938-XVI

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton dal Castello di S. Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: IX Concerto del ciclo dei giovani solisti italiani diretto dal m.o Fernando Previtali (violino solista Danilo Belardinelli). — 16.40: Trasmissione da Rimini: Colonia marina «X Legio» del Comando federale di Bologna. — 17.15: Pianista Bruno Wassil. — 19.20: On. Tullio Cianetti: «Lavoratori italiani in Germania». — 19.30: Orchestrina ritmica. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Radiorchestra. — 21: **Selezioni di canzoni.** Orchestra Cetra con il concorso di Anna Franzolini, Germana Romeo, Giuseppe Bravura, Armando Giannotti. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma: **Concerto sinfonico.** Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m.o Bernardino Molinari.— Indi musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **I mulini di Pit Lill.** Operetta-rivista in due tempi, di Carlo Lombardo e G. C. Colombini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Dopolavoro aziendale tranvieri autobusieri di Genova. Squadra di canto corale e Trio di fisarmoniche. — 20.30: Canzoni popolari interpretate dal Duo «La Terra d'Italia». — 21: Concerto del soprano Cristina Eftimiadis. Canzoni popolari greche. — 21.20: **Il vitalizio.** Commedia in un atto di Gabriele d'Hervillier. — 21.50: Assoli di chitarre. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16: Una ripresa di eccezione: «La carica dei 600», con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Prezzi: L. 1, 2, 3.

PRINCIPE. 16.30: Gr. succ. «L'espresso aerodinamico» corsa fantastica avventurosa con Eveline Venable e Victor Jory. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Mademoiselle Docteur» di G. W. Pabst. Amore e passione di donna, con Dita Parlo. L. 1.

REGINA. Chiuso singoli giorni per lavori.

IMPERO. 16: «L'incontro Schmeling-Louis» eccezionale attualità, nonchè: «Uno della montagna» dramma alpino con Gustavo Diessl.

REALE. 16: Prezzi estivi L. 1. «Quei cari parenti». Un bel film Fox con A. Shotem.

GARIBALDI. 16: «L'ultima nemica» con Maria Denis e F. Giachetti. L. 1.

NOVO CINE. 16: «La fattoria maledetta» con Keu Maynard. Grandi avventure. L. 1.

MASSIMO. 16: «L'uomo che amo». Allegro romanzo d'amore con Charles Boyer e Jean Arthur. L. 1.

ODEON. 16: «Il terrore del Circo» con Warner Oland. Emozionante.

ARMONIA. 15.30: «L'idolo del male» B. Karloff. Debutto A. Rinaldi.

AZZURRO. 16: «Terra senza donne» con Jeanette MacDonald e N. Eddy.

SAVOIA. 16: «E lucean le stelle», con Martha Eggert e Joan Kiepura.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Peg del mio cuore», con M. Davies. Domani «Amore in corsa». Metro.

VITTORIA (all'aperto). 20: «Follie di Broadway 1938» con R. Taylor e E. Powell. Con maltempo all'interno.

CENTRALE. 16: «Pattuglia di frontiera» G. O. Brien e «Tutto il mondo ride».

VENEZIA. 16.30: «Rifugio» con R. Montgomery e M. O. Sullivan.

MODERNO. 16: «Eravamo sette sorelle» con Viarisio e N. Besozzi. Un film divertentissimo.

ROMA (estivo) Servola. Oggi e domani 20: «Clo Clo» con Marta Eggerth. Musica di Franz Lehar.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Trattenim. danzante. Orch. brillante Lotti.

EXCELSIOR BARCOLA. Danze dalle ore 21. Domani 40 budini Colussi gratis a sorteggio.

RISTORANTE PARADISO BARCOLA (ex Moderno) seralmente ballo.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Serata foto-artistica del Comitato Ausonia con la cooperazione foto Genova. Nessuno manchi. Cene a prezzo fisso sulle terrazze al mare.

BOSCHETTO DANZE. L'ambiente gaio. 20.30: Danze indiavolate sotto la pagoda fiorita. Attrazioni.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21 concerto.
Sale e Sott. Lallo: 9-12, 16-23, Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: Chiuso per le prove della stagione lirica.

CORRISPONDENZA APERTA

Parente di L. Scappellotti che sono preludio sportivo, nella vita sportiva dei ragazzi d'oggi. Lasciate dunque che si allenino tranquillamente tra loro a menar bene le mani: può essere un esercizio utile a conoscersi presto.

Mirella 1889. Per pulire l'alabastro basta lavarlo con saponata tiepida ed asciugarlo immediatamente con cencio morbido e liso, oppure con carta assorbente. (Dall'Enciclopedia pratica Bompiani). — *Assidua lettrice del «Piccolo».* Prof. ing. Gian Giacomo Ponti, Corso Re Umberto, 77, Torino.

Ferroviere. Dovete cercare di mettervi d'accordo amichevolmente. Non è possibile fissare una cifra senza conoscere esattamente le condizioni economiche di chi dovrebbe dare e di chi dovrebbe ricevere gli alimenti.

Agricolo. Se avete versato sempre regolarmente i contributi, avete diritto alle prestazioni previste dalla legge. Se cessate dall'impiego potete continuare ad essere assicurato volontario.

Nino. 1) Poichè l'obbligazione per sè era solidale, può esserlo anche il pagamento delle spese. 2) Sì, potete appellare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima, pratica dolci, offresi per trattoria. Via Massimo d'Azeglio 22, calzoleria. 71458 A

DONNA offresi per pomeriggio. Via Valdirivo 42, portineria. 40186 A

DONNA media età, capace cucinare, tuttofare, offresi miti pretese. Piazza della Valle 1, secondo. 40170 A

RAGAZZA istriana buoni attestati, capacissima, offresi. Via del Veltro 9. 71455 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 23798 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi prontamente. Presentarsi soltanto con attestati, Corso Vittorio Emanuele 10, primo. 71453 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, mezza giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40175 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 16 cercasi. Fonn, via Carlo Archi 20 (San Luigi). 23789 B

RAGAZZA dai 25 ai 35 anni, brava cucinare, cercasi tutto fare tre persone di famiglia, piccolo ambiente, trattamento familiare, per la Sicilia. Piazza Hortis 7, terzo, de Carli. 71448 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

MEDICO cerca posto assistente presso studio dentistico. Scrivere: Cassetta 23633 C, Unione Pubblicità. 23633 C

18-ENNE dattilografa, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 23770 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, lunghi. Preparati oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Inizio permanenti senza liquidi, senza acidi, senza elettricità. Prenotarsi. Rossini 14, telefono 48-77. 23782 CC

A. A. A. PERMANENTI artisticamente perfette, su qualsiansi capelli, tinti, ossigenati, prezzi modici, eseguisce parrucchiere Franco di via Roma, Salone Battistelli, via Mercato Vecchio 1. 23797 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 18. 40169 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 40176 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 40189 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 71443 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, lire 25. Piazza Venezia 6, terzo. 23791 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Conti 44. 40160 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Istituto 40, primo, destra. 40163 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 71444 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 23792 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante posto stabile cercasi. Via Udine 32. 40180 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40168 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Rapicio 1. 71446 D

RAGAZZO 15-enne per macelleria cercasi. Via Roma 13. 71461 D

SIGNORINA praticissima per panificio cercasi. Cassetta 23772 D, Unione Pubblicità. 23772 D

SIGNORINA conoscenza stenografia italiana e tedesca cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 17471 D, Unione Pubblicità. 17471 D

STENODATTILOGRAFO-(a) italiano-tedesco, possibilmente conoscenza francese, giovane, veloce, preferibilmente pratica ramo spedizioni, cercasi. Cassetta 23666 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, possibilmente villetta, campagna, cerca fine mese anziano stabile. Precisare pretese. Offerte Cassetta 23776 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata senza vitto cerca giovane paraggi Ponterosso. Cassetta 23767 E, Unione Pubblicità. 23767 E

MOBILIATA ingresso scale, spaziosa, bene arredata, soleggiata, paraggi centro, cerca per primo agosto statale stabile. Offerte prezzo. Cassetta 23758 E, Unione Pubblicità. 23758 E

STANZA vuota primo o secondo piano, paraggi piazza Garibaldi, cerca persona distinta. Cassetta 23771 E, Unione Pubblicità. 23771 E

STANZA vuota cercasi, anche ultimo piano. Offerte prezzo Cassetta 23761 E, Unione Pubblicità. 23761 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE mobiliata, pensione affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 23801 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Rismondo 6, porta 8. 71442 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 71456 F

A. VUOTA, vista davanti, affittasi. Piazza della Borsa 1, terzo. 40171 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, cerca vedova pensionata. Tiziano 9, mezzanino, destra. 40164 F

CAMERINO affittasi a perbene. Tor S. Piero 6, secondo, porta 12. 23790 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, porta 9. 71445 F

MOBILIATA spaziosa, bagno, telefono, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, secondo. 40172 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 40174 F

MOBILIATA soleggiata, centro, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, primo, destra. 23800 F

MOBILIATA indipendente, affittasi, anche breve soggiorno. Via Mazzini 39, primo. 71452 F

MOBILIATE una o due affittansi, ariose, pulitissime, volendo comodo cucina. Via Udine 20, piano primo, sinistra, porta 8. 71450 F

STANZE mobiliate una due, bagno, telefono, vista mare, affittansi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 23794 F

VUOTA uso ufficio, grande, bellissima, poggiuolo, mezzogiorno. Crispi 32, primo. 71454 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 23787 G

A. GRECO, latino, matematica, tedesco, francese, inglese, filosofia, pedagogia, topografia, costruzioni, ragioneria, musica ecc. Professori regi. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 23784 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

PROFESSORE regie scuole, prepara italiano, latino, greco, francese, matematica, anche domicilio. Dott. Severino. Udine 4. 40162 G

UNIVERSITARIO offresi ripetizioni italiano latino matematica. Semeri, Molino vento 46, primo. 40167 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGETTO d'oro cinturino pelle, caro ricordo, smarrito piazza Unità-Corso. Mancia generosa riportandolo indirizzo Piccolo. 23788 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, conforto moderno, vista mare, giardino eventualmente garage, subaffittasi 1.o agosto. Prezzo occasione. Giustinelli 1 A, portiere. 40181 I

APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi subito. Via B. Cellini 1, primo. 23645 I

APPARTAMENTO signorile, adatto anche per ufficio, 6 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi. Imbriani 4. 71447 I

APPARTAMENTO casa nuova, centrale, 3 camere, comodità, affittasi. Portineria Galleria 6. 40166 I

APPARTAMENTO nuovissimo 3 stanze, accessori, tutti conforti, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente; rivolgersi portineria via Fabio Severo 33, angolo S. Francesco. 700 I

FOCOLAIO, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 23780 I

LOCALE due fori, facciata, via Santa Lucia, circa 130 mq., altissimo, chiaro, uso deposito-ufficio, lavoratorio, bottega, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Aosta 8. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 1000 I

QUARTIERINO camera camerino cucina ripostiglio, affitto minimo, scambiasi eguale o camera cucina, anche «Icam». Rivolgersi Vasari 17, officina. 40177 I

STANZE due vuote ingresso scale, poggiuolo, telefono, adattissime ufficio, dentista, affittansi. XXX Ottobre 5, secondo. 40173 I

VILLINO 5 stanze, accessori, affittasi Servola 540. Informazioni avv. Peneu. XXX Ottobre 13. 71460 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO moderno bene mobiliato cercasi. Cassetta 23763 L, Unione Pubblicità. 23763 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, possibilmente edificio nuovo, cercasi 1.o agosto. Cassetta 23766 L, Unione Pubblicità. 23766 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, terrazza o giardino, tram, cerca prontamente distintissima signora. Offerte Cassetta 23774 L, Unione Pubblicità. 23774 L

CAMERE 4-6, accessori cercasi, possibilmente riscaldamento. Indirizzare Hotel Adria, Trieste, camera n. 24. 40188 L

MAGAZZINO circa 100 mq. posizione indifferente cercasi per deposito materiali. Offerte Cassetta 23777 L, Unione Pubblicità. 23777 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 40161 M

CARROZZINA sport 65, nuovissima 98, fonda Phoenix occasione. Tarabochia n. 6. 23575 M

MACCHINA permanente vendesi prezzo convenientissimo. Settefontane 6, barbiere Fumis. 40165 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra famiglia, vendonsi 100. Settefontane 2, negozio. 23803 M

MACCHINA Singer originale 100, altra rientrante, vendonsi occasione. Bosco 12. 23796 M

MACCHINA Singer occasione, altre nuove. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 40187 M

MACCHINE cucire nuove con garanzia vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Cologna 11. 40179 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti n. 12. 23781 M

SEGA circolare, cavalletto e banco in ghisa, motore elettrico trifase, HP. 2 e mezzo, Volt 220, completo di avviatore, pompa per acqua aspirante premente, altra a spatole, travate ferramenta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71449 M

PARCHETTI vendonsi, circa 12 metri. Indirizzo Piccolo. 40178 M

TAGLIO stoffa occasione vendesi. Stabile. Timeus 4. 71457 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARRETTO leggero quattro ruote, carrettina, bilancia decimale, cercansi occasione. Indirizzo Piccolo. 71463 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. STANZA letto, pranzo, salotti, cucine «900», facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 23785 NN

A. MATRIMONIALI e cucine, il più grande assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 23778 NN

APPROFITTATE! Svendita matrimoniali, salotti, confrontate contro qualunque occasione. XX Settembre 19. 9506 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Esclusivamente Tarabochia 6. 23575 NN

CAMERA faggio chiaro, libreria moderna, nuove, vendonsi. Rossetti 40, portinaia. 23786 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Via Ginnastica 42, secondo, sinistra. 71451 NN

CUCINA ordinata lavorazione perfetta vende occasione falegname. Molino vento 35. 40182 NN

MATRIMONIALE noce quattro porte vendesi occasione. Via Media 17, pianoterra. 40185 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, rara occasione, e cucina. Gatteri 50, porta 8. 23779 NN

MATRIMONIALE noce, suste, materassi lana, cucina, vendonsi occasione. Istituto 34, pianoterra. 23793 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste, camera una persona, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 23802 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi, buonissima occasione sposi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 23799 NN

MOBILI usati comuni lusso acquistasi d'occasione. Cassetta 23804 NN, Unione Pubblicità. 23804 NN

SALOTTI 2 completi, uno con mobile combinato, vestiti, scrivania e libreria vendonsi. Canova 7, falegname. 71440 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, acquista massimi prezzi oreficeria Buda, corso Garibaldi 35-via Carducci 51. 70984 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 23654 O

BRILLANTI, oro, acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 23795 O

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L.

MOTOSCAFO m. 6 veloce vendesi occasione. Piccini, via Marco Monfalcone.

BALILLA tre marcie, 40.000, fetta carrozzeria e tappezzeria, completo accessori, vendesi tenza. Autorimessa Tedeschi cone.

Capitali - Società - Cess.

cent. 60 la parola. Min. L.

SIGNORINA fiumana benestante tica ramo spedizioni cercasi viamento nuova agenzia Fiume te, referenze: Cassetta 23768 ne Pubblicità.

65.000 prima intavolazione so 5.50 cercansi. Esclusi medi nicoli 5, Slama.

70.000 disponibili prima inta tasso 6 percento. Bonivento. Revoltella 544.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L.

A venti minuti Trieste vendesi due piani, conforto, ombra netta 4000. Corretti, Solitario

Alberghi e stazioni cl

cent. 70 la parola. Min. L.

ALBERGO La Rosa, Socchi nia), completamente rimodernato ter, bagno, cucina alla casalinga sione con alloggio lire 14.

SIGNORA cerca compagnia si gnorina villeggiatura Grado spese. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L.

26-ENNE indipendente sposerebbe che provinciale con dote. Cassetta 23765 U, Unione

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la **FAMIGLIA** del compianto

prof. dott. ing. FRANCESCO SANDRI

esprime con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in vari guisa, parteciparono al suo profondo dolore.

In particolare rivolge la sua gratitudine al Preside della Provincia, al R. Provveditore agli Studi, al Consiglio d'Amministrazione, al Preside, agli insegnanti, al personale e agli alunni del R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», ai Presidi e agli insegnanti degli Istituti e Scuole per l'istruzione media, all'Associazione fascista della Scuola, all'Ala Littoria, al Comando V Legione M.D.I.C.A.T., all'Ente Comunale di Assistenza, al Consiglio dell'Unione filantropica «La Previdenza» e alle varie Associazioni, Enti e Sindacati industriali.

Trieste, 21 luglio 1938-XVI.

Dopo lunga sofferenza, a soli 8 anni, ieri è volata in Cielo, l'anima bella di

Annamaria Bonomo

I genitori **UGO** ed **INES**, le sorelle, il fratello, in unione ai parenti tutti, ne dànno, affranti, il doloroso annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno sabato 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 22 luglio 1938-XVI.

Il giorno 11 corrente, dopo breve malattia, decedeva a Port Said

Vittorio Rainis

d'anni 47

La moglie, la mamma, le sorelle, il fratello e le famiglie congiunte ne dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste-Port Said, 20 luglio 1938-XVI

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la parte presa al suo grave lutto, ringrazia di tutto cuore quanti le furono vicini nella triste circostanza, in particolare i dirigenti e colleghi dei «Crda» di Monfalcone, del Servizio Prop. e Stampa del Lloyd Triestino «Italia», della Raffineria «Aquila».

Un vivo grazie vada pure al direttore prof. Roberto Moro, ai medici curanti e alle suore del Sanatorio di Ancarano per le cure prestate durante la malattia dell'amato Estinto.

Famiglia MATEJKA

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia con amore e bontà, nel pomeriggio del 21 luglio, munito dei conforti religiosi, si spegneva improvvisamente, all'età di 54 anni il nostro adorato

Lorenzo Wandling

capitano marittimo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **ELISABETTA**, la figlia **ANTONIETTA**, il fratello **VITTORIO** (assente), la suocera **ANTONIA** ved. **SLIBAR**.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corr., ad ore partendo dalla propria abitazione.

Laurana, 21 luglio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impresa P. F. A. Urm, Laurana

Il giorno 19 corrente mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carla Bortolin in Lazzar

A tumulazione avvenuta, desolati, il marito **GUIDO**, il fratello **MARCO**, e la sorella **SOLFERINA** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, unitamente alle congiunte famiglie: **GLASAR, BONETTA, SUSSANICH, BONATO, SOTTLAR, BALLARIN.**

Trieste, 22 luglio 1938-XVI.

PAOLA BISIO n. ADORNO

d'anni 54, dopo lungo soffrire si spense quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **LEOPOLDO**, il figlio **PINO** con consorte **AMANDA**, il nipotino **GIAN CARLO**, il fratello **NINO** e la sorella **EUGENIA**, nonchè tutti gli altri parenti partecipano sì grave perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 23 corr. alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 luglio 1938-XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Adele ved. Tedeschi

si è spenta serenamente all'alba del 20 corrente.

A tumulazione avvenuta, partecipano desolati la grave perdita, a quanti l'ebbero cara, il cognato **MICHELE TEDESCHI**, i figli rag. **RODOLFO TEDESCHI** e consorte e **LINA** ved. **PAOLUCCI** a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti.

Trieste, 22 luglio 1938-XVI.

OGGI RIAPERTURA del CINE MODERNO
Eravamo sette sorelle
Il film più gaio, allegro, divertente di
NINO BESOZZI ed **E. VIARISIO**

OGGI ALL'EXCELSIOR
La «WARNER BROS» presente una ripresa di eccezione
La carica dei 600
con
Errol FLYNN — Olivia DE HAVILLAND

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Ali nella tempesta

56 — **A. Ravazzini**

Ardea non osava ancora intervenire, perchè aspettava la parola che le potesse dare lo spunto; sentiva che sarebbe stata pronunciata, e d'altra parte era certa che lo sfogo gli avrebbe fatto bene, dopo tanto silenzio, permeato di tutto il dolore e di tutta la ribellione da cui un essere umano può venire avvinto.

Infatti, fatalmente, invano lottando contro la necessità di parlare, egli continuò, dopo la pausa del riso straziante:

— E poi è anche la fine dei miei tentativi: nessuno li riprenderà. E' una sensazione atroce; aver lasciato a mezzo un lavoro, non essere stato capace di condurlo a termine!

Le mani di Ardea si sciolsero e si posarono sulla mano contratta, che stringeva un cuscino vicino alle sue.

— La fine di tutto, di tutto: è spaventoso, inumano; e quando poi verrà la solitudine... Un giorno mi vantai di esserne amante, ma ora essa è resa tremenda dall'insufficienza fisica e mi spaventa.

Ecco la parola che bisogna afferrare per farsene efficace arma. Con molta soavità domandò:

— Perchè parlate di solitudine, Romano? Non vi sono forse io?

Egli fece un gesto d'impotenza

— Ma per quanto?

— Per sempre... se lo volete, Romano.

Egli si agitò un poco; il suo viso esprimeva una strana felice meraviglia.

— Non capisco.

— Veramente è anormale questo... ma... è un complesso di circostanze così eccezionali che... non mi giudicherete male e non fraintenderete le mie intenzioni... — aveva parlato con fatica, guardandosi le unghie, riunendo e aprendo le dita con molta attenzione per sfuggire allo sguardo interrogativo, sorpreso.

Egli protestò:

— Non comprendo le vostre parole, Ardea; come potrei pensar male di voi? Ma spiegatevi!

— Ebbene, ecco: io credo... sarebbe bene per noi che... — esitò ancora; le palpebre batterono alcune volte nervosamente, come ali d'uccello irrequieto, spaventato; si curvò sulle ginocchia per nascondere il viso che si era soffuso di rossore — ...ci sposassimo.

Più che pronunciata la parola venne alitata dalle labbra che tremavano, pure Romano la sentì chiaramente e per un poco ne fu irradiato Ma poi ebbe il piccolo gesto, che gli era abituale, di spazzare via qualche cosa; senza guardarla, disse con voce roca:

— Impossibile!

— Oh! — Ardea fu soffocata dalla vergogna e dalla sorpresa; non si era neppure lontanamente prospettato il caso che potesse rifiutare; era una soluzione così semplice e naturale. Come era possibile, quindi? Forse nella vita di Romano vi era una donna alla quale non voleva mancare di parola? Sapeva così poco di lui... solo ciò che aveva creduto bene di dirle.

Pur non comprendendo l'imbarazzo e la situazione penosa di Ardea, ancora sconvolto per l'impossibile e appena intraveduto sogno, sentì la necessità di spiegare meglio, mentre qualche cosa di inconsueto, d'ignoto gli si agitava nel cuore e glielo strizzava e ne faceva sgorgare... che cosa?

Per quanto si sforzasse di renderla ferma, la sua voce era agitata tremante.

— Sarebbe una pazzia, piccola amica. Per me, per me sarebbe immensa, immeritata fortuna; ma per voi rappresenterebbe il sacrificio completo. Non posso permetterlo. Vi sono però tanto riconoscente. — la voce gli si spezzò; forse ciò che si spremeva dal suo cuore erano lacrime, lacrime di consolazione, di ringraziamento, di dolore, di rinuncia. Povere lacrime d'un uomo vinto che non poteva accettare nessun bagliore di luce.

Ardea si raddrizzò e gli occhi le scintillavano, mentre il volto le ritornava un poco meno pallido del solito e il suo aspetto non era più mortificato. Si meravigliò di non aver compreso prima: anch'egli era generoso, follemente generoso e altruista, ove un altro certo non lo sarebbe stato. Era con tremore di dolce gratitudine che lo ritrovava intatto, come lo aveva conosciuto, così nobile e disinteressato. Si alzò, si sedette sulla sponda del divano per fargli sentire più vicina la sua presenza e disse con semplicità:

— Questi sono sentimenti delicatissimi, ma inutili e dannosi per me.

Lo intuì sbalordito, impreparato a ciò che stava per dirgli e le sembrò certa la vittoria.

— Sì, dannosi per me, perchè io ormai sono... compromessa.

— Eh!

— Sì, è proprio così: pare vi sia stato un grande scandalo, alla possibilità del quale io non pensavo minimamente, ma purtroppo mia madre... Le mamme sono sempre estremamente gelose dell'onore delle figliuole. Così, signor mio, — e cercò di scherzare per reprimere la propria e l'altrui commozione — voi mi dovete una riparazione, e sono certa non me la negherete. — e gli posò due piccole mani supplichevoli e tremanti sulle spalle rialzate dai cuscini.

Romano con grande sforzo si passò una mano sulla fronte, poi mormorò:

— Piccola, piccola amica... sono stato un bruto: non ho pensato che a me stesso e così v'ho portata a questa situazione.

— Sono stata io, Romano, che l'ho cercata e accettata e ne sono felice. Questo è ciò che importa, Romano, capite? Ne sono felice. — ripetè scandendo le sillabe e si protese a lui, inebriandosi al suono delle sue stesse parole, alla voluttà di tutto donare. Ebbe veramente la generosa illusione che fosse vero, che non fosse solo una grande abnegazione. Un'altra fiamma ora l'ardeva non meno possente e pericolosa della prima.

— Come può essere vero? — Romano le afferrò, le strinse una mano fino a farla spasimare, secondo i sentimenti che lo incalzavano — E' troppo bello e... ma no, non è possibile, Ardea. Guardatemi e ripetete ciò che avete detto. Non capite che io sono un povero invalido?!

Era la prima volta che rola da tanto tempo avv a tutto il suo essere, usci ma tangibile; pure come risuonare nella sua stessa sembrò il suggello ultimo più nessuna speranza pote dersi; e illividì. Ardea si tita come il freddo di una cuore: perchè insisteva e sava tanto? Vi è un limite a tutti i coraggi, a tutte zioni!

Si sforzò ancora a sche

— Come siete presuntuo co... poco galante a chie nuovo una tale dichiara sembra stia bene ripetut te da una donna? — seriamente continuò: — resto, sono convinta del e molto fiduciosa. Non vi obiezioni, mio signore?

Egli aprì le braccia e samente fu edotto che cui aveva lottato intern che non poteva più esse nuto dalla sua volontà. crime.

(Co

Propr. letteraria - Riprod